“ESPRESSIVA...MENTE”

Premio Rolando Ferri 2011/2012 quinta e sesta edizione

“...Nell’intento di stimolare l’attività creativa che rende l’uomo un essere rivolto al futuro, capace di dare forma a quest’ultimo e di mutare il proprio presente.”

Commissione organizzatrice
Associazione “Rolando Ferri”

Commissione giudicatrice
“ESPRESSIVA...MENTE” NEL CIELO Premio Rolando Ferri 2011 - quinta edizione
Antonella Giacon, Alessandra Baldoni, Fausta Ciotti, Gabriella Bianchi, Franco Monacchia.

Commissione giudicatrice
“ESPRESSIVA...MENTE” A COLORI Premio Rolando Ferri 2012 - sesta edizione
Antonella Giacon, Alessandra Baldoni, Fausta Ciotti, Gabriella Bianchi, Franco Monacchia.

Segreteria organizzativa
Tel.075/843004
www.associazionerolandoferri.it
E-mail donatellavaleri@yahoo.it

Progetto grafico
Digital Editor - Umbertide (PG)

Finito di stampare nel mese di maggio 2013 da: Digital Editor - Umbertide (PG)

ESPRESSIVA...MENTE
Premio Rolando Ferri 2011/2012 quinta e sesta edizione

Progetto realizzato con il sostegno della

FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA

con il contributo di

Regione Umbria

Provincia di Perugia

Comune di Magione

Comunità Montana

Direzione Didattica di Magione

UniCredit

Si ringrazia:

trattoria da FALIERO
Località Montebuono di Magione

astalavista
di Fausta Saltalippi
Via dei Molini, 1 - 06063 Magione (PG)
P. IVA 03047530542
C.F. SLTFST58P48G478F

AUTOSCUOLE
MAGIONESE ED ETRUSCA
Di Trippetti Manlio e Loris
Tel. 075840742-335522814

Cancelloni
Food Service SpA

IL RISTORO
CUCINA TIPICA

Bar dei Molini

FARMACIA PIMPINELLI Dott. CLAUDIA
Via Vincioni, 14 Tel 075.695162
06063 AGELLO - MAGIONE (PG)

Pro Loco
Cinque Mulini
Via Gaia N°5 Casenuove di Magione

BM
Bellavita Marco
Impianti elettrici

B.C.R.

Tel. 075/8473040
HOME TECHNOLOGY SERVICE
PERSONAL COMPUTERS
www.htsinformatica.it

Lavanderia
MI.LI.E.PI
anche
SELF SERVICE
San Feliciano

Molini FAGIOLI

BODY Relax

RISTORANTE
DA MASSIMO
Specialità pesce di mare

IMPRESA EDILE
Edilgosma s. n. c.
DI FIORENZONI MARCELLO E GOSTANTINO

il Chiesa

IMMOBILIARE 3C
IMMOBILIARE 3C S.N.C. - DI CARDONI & C.
VIA PRATI FRONTE, 2 - 06063 MAGIONE
TEL. 075.8473124

FERRO LAVORI 2000 S.r.l.
- Ferro Battuto
- Rame
- Ottone
- Letti matrimoniali e singoli
- Illuminazione per interno ed esterno

Dimensione Arenula

CIR food
COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE

Le Tre Isole
VILLAGGIO ALBERGO

AGENZIA VIAGGI
Green Heart
TOUR OPERATOR

ELLE.TI. profili
- CORNICI PER QUADRI
- SPECCHIERE
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- SERVIZIO RESTAURO
VISITATECI
Sazzano - Magione
Tel. 075 848234

FOCALA gomme

CONAD
Pesciarelli
•MAGIONE •PASSIGNANO SUL TRASIMENO

cme

AurorA Group
RISTORAZIONE - RICETTIVO TURISTICO

BC Erre Auto
Auto nuove e usate di tutte le marche
Via Fra Filippo Lungo, 51
Sazzano di Magione (PG)
Tel. +39 075 8478599 - Cell. 320 4138378

Farmacia Calcaterra S.a.s
di Pierpaolo Falini Tralascia
Corso Marchesi, 10 Magione (PG)
Tel.: 075/843523 mail: calcaterra@albanetsrl.it

ITTICA SAN FELICIANO

ALBERGO RISTORANTE
« DA SETTIMIO »
del Commendatore
Giuseppe Vecchini

CASAVECCHIA
ARREDAMENTO
www.casavecchia-arredamento.it

Si ringrazia:

INDICE

PRESENTAZIONE a cura di:

- Donatella Valeri, Presidente dell'Associazione "Rolando Ferri" ..... pag. 15

- Catiuscia Marini, Presidente della Regione Umbria ..... pag. 16

- Marco Vinicio Guasticchi, Presidente della Provincia di Perugia ..... pag. 17

- Massimo Alunni Proietti, Sindaco dell'Amministrazione Comunale di Magione ..... pag. 17

- Antonella Giacon, Presidente della commissione giudicatrice ..... pag. 18

“ESPRESSIVA...MENTE” NEL CIELO

Premio Rolando Ferri 2011 quinta edizione

LE OPERE PREMIATE

I CATEGORIA: 1°- 2°- 3° anno Scuola dell’Infanzia

1° premio ex aequo

“DALLE STALLE ALLE STELLE”

Scuola dell’Infanzia di Magione (sezione 4 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 23

1° premio ex aequo

“PAGINE DI CIELO”

Scuola dell’Infanzia “Fratelli Rosselli” Passignano S/T (sezione D)
Istituto Comprensivo “Dalmazio Birago” (PG) ..... pag. 24

2° premio ex aequo

“CIELO A PECORELLE…BAMBINI A CATINELLE”

Scuola dell’Infanzia di Magione (sezione 3 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 26

2° premio ex aequo

“IL GRATTA…CIELO”

Scuola dell’Infanzia di Magione (sezione 3 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 28

3° premio

“NEL CIELO”

Scuola dell’Infanzia di Città della Pieve (sezione A/B)
Istituto Comprensivo “P. Vannucci” Città della Pieve (PG) ..... pag. 30

IIº CATEGORIA: Poesia - classi 1ᵉ-2ᵉ Scuola Primaria

1° premio
"NEL CIELO"
Classe II Scuola Primaria "Don Milani" San Feliciano
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 34

2° premio
"NEL CIELO… I COLORI DI UN ANNO"
Classe I Scuola Primaria di Agello
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 44

3° premio
"DAL CIELO"
Ginevra Robbio, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa -Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)) ..... pag. 46

II CATEGORIA: Prosa - classi 1ᵉ-2ᵉ Scuola Primaria

1° premio
"LUNA"
Nicolò Sacchet, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 48

2° premio
"MARCO E LA SORELLINA"
Nèll Rose Curwin, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 49

3° premio
"IN CIELO"
Giorgiana Croitoriu, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 50

III CATEGORIA: Poesia - classi 3ᵉ- 4ᵉ- 5ᵉ Scuola Primaria

1° premio
NEL SISTEMA "SO...LIMERICK"
Classe V C Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 52

2° premio
"NEL CIELO… MILIARDI DI ANNI FA"
Classe III A Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 61

3° premio ex aequo
"NEL CIELO"
Classe IV A Scuola Primaria di Passignano S/T
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG) ..... pag. 63

3° premio ex aequo
"NEL CIELO"
Classe IV B Scuola Primaria di Passignano S/T
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG) ..... pag. 70

III CATEGORIA: Prosa - classi 3ᵉ- 4ᵉ- 5ᵉ Scuola Primaria

1° premio
"FURTO NEL CIELO"
Classe V Scuola Primaria "Don Milani" San Feliciano
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 74

2° premio
"NEL CIELO"
Classe III C Scuola Primaria di Castiglione del Lago
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG) ..... pag. 18

3° premio ex aequo
"NEL CIELO… VOLO CON LE ALI DELLA FANTASIA"
Bernaccia Elia, classe V A Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 82

3° premio ex aequo
"SOTTO LO STESSO CIELO"
Brogioni Sofia, classe V B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 83

Documentazione fotografica ..... pag. 85

"ESPRESSIVA...MENTE" A COLORI

Premio Rolando Ferri 2012 sesta edizione

LE OPERE PREMIATE

I CATEGORIA: 1° - 2° - 3° anno Scuola dell'Infanzia

1° premio
"QUANDO I BAMBINI NE COMBINANO DI TUTTI I COLORI"
Scuola dell'Infanzia di Magione (sezione 4 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 98

2° premio
"TRASPORTATO DA UN SOFFIO DI VENTO VOLO NEL MIO MONDO A COLORI"
Scuola dell'Infanzia di Città della Pieve (sezione A/C)
Istituto Comprensivo "P. Vannucci" Città della Pieve (PG) ..... pag. 99

3° premio
"I COLORI DEL MARE"
Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Pozzuolo (3 - 4 – 5 anni)
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG) ..... pag. 100

segnalato
"LE QUATTRO STAGIONI" MATERIALI A CONFRONTO
Scuola dell'Infanzia "Fratelli Rosselli" Passignano (sezione B, 4 anni)
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG) ..... pag. 101

segnalato
"IO SONO COLORE"
Scuola dell'Infanzia "Fratelli Rosselli" Passignano (sezione C, 5 anni)
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG) ..... pag. 102

II CATEGORIA: Poesia - classi 1e - 2e Scuola Primaria

1° premio ex aequo
"LOLA"
Magrini Nicola, classe I B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 104

1° premio ex aequo
"SOGNI A COLORI
Classe II Scuola Primaria di Agello
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 105

2° premio
"TANTI TIPI DIVERTENTI A COLORANDIA"
Classe I C Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 106

3° premio
"ELEFANTILENE"
Classe I A Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)) ..... pag. 109

II CATEGORIA: Prosa - classi 1ᵉ - 2ᵉ Scuola Primaria

1° premio
"A COLORI"
Classe I A Scuola Primaria di Castiglione del Lago
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG) ..... pag. 114

2° premio
"PROVE DI SCRITTURA? SÌ...MA A COLORI"
Classe I A – I D, gruppo misto alternativo,
Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 117

3° premio
"IL MIO COLORE PREFERITO"
Pierucci Anna, classe II Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 119

segnalato
"A COLORI"
Ilacqua Alessandro, classe I B Scuola Primaria di Castiglione del Lago
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG) ..... pag. 120

segnalato
"ALBERI"
Classe I B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 121

III CATEGORIA: Poesia - classi 3ᵉ - 4ᵉ - 5ᵉ Scuola Primaria

1° premio

"CIAO COLORI"

Cerbella Marta, classe IV B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 126

2° premio

"COLORI IN CUCINA"

Brogioni Anna, classe IV B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 127

3° premio

"PER ME I COLORI"

Musango Riccardo, classe IV B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 128

III CATEGORIA: Prosa - classi 3ᵉ - 4ᵉ - 5ᵉ Scuola Primaria

1° Premio

"TUTTI I COLORI DELLE SORELLE"

Classe III Scuola Primaria di Agello
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 130

2° Premio

A COLORI "LA RONDINE"

Pettinari Daniele, classe V C Scuola Primaria di Panicale
Istituto Comprensivo Panicale - Tavernelle (PG) ..... pag. 131

3° Premio

"LA REGINA DEI COLORI"

Tondini Alice classe IV Scuola Primaria di Agello
Direzione Didattica Statale di Magione (PG) ..... pag. 132

Documentazione fotografica ..... pag. 134

"È l'arte suprema dell'insegnante: risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza" (Albert Einstein)

Cos'è la creatività se non quella meravigliosa forza che si muove grazie alla curiosità umana? Tutti i soggetti implicati in un'azione educativa devono educare in un costante esercizio creativo che si realizzerà in un modello per l'alunno, che imiterà e trasformerà, ottenendo così risultati di alta qualità creativa.
Il pensiero creativo e il suo sviluppo è legato all'educazione e all'ambiente in cui il bambino cresce e si sviluppa, quindi è determinante l'ambiente scolastico e l'ambiente familiare.
Se una famiglia può educare creativamente, è sicuramente compito e dovere della scuola educare nella creatività e alla creatività. Questo si ottiene solamente se l'insegnante riesce a stimolare emozioni nei suoi alunni.
Una metodologia creativa deve sorprendere, incantare, deve aprire il cammino della curiosità e stimolarla, deve invitare a sognare e a desiderare e deve accompagnare, incentivando a dare il passo successivo con suspense e sicurezza. È indiscutibile e unanimemente riconosciuta l'importanza che la creatività ha nella società della conoscenza: ricerca e innovazione necessitano della capacità di pensare in modo nuovo, di essere creativi, oltre che di finanziamenti e infrastrutture adeguati.
Una persona realmente creativa è critica, non accetta modelli di basso interesse o qualità; va oltre la superficialità, aumentando così la sicurezza personale e l'indipendenza intellettuale.
L'apprendimento è per definizione un atto creativo (Jean Piaget). La persona che apprende destruttura, mastica la materia trasmessa dal professore, dall'esperto o dal software, la digerisce, l'assimila e la ricostruisce secondo le proprie strutture mentali. Dunque un modello didattico per essere efficace dovrebbe ricalcare questo processo di metabolizzazione e le tecniche creative sono particolarmente utili per sviluppare le abilità di imparare ad apprendere.
Il ruolo fondamentale dell'educatore è quello di far crescere, che non vuol dire modellare i suoi allievi, formarli conformemente all'ideale da lui definito. Significa aiutarli a realizzare il più possibile le loro potenzialità, a spingerli a conoscersi meglio per definire il loro percorso di vita. Significa dare loro strumenti e sostegno affinché si realizzino, diventino se stessi.
La creatività non è un dono particolare riservato a pochi privilegiati, ma è una facoltà umana, un dato biologico presente in ciascun individuo fin dalla più tenera età, una facoltà che occorre educare per svilupparla al massimo grado. Certo, ci sono uomini geniali nei vari campi del sapere che questa facoltà l'hanno sviluppata al massimo grado, che con le loro produzioni artistiche o scientifiche riescono a guardare più lontano, oltre la cultura e la mentalità dei contemporanei; costoro aprono nuove strade al pensiero, sperimentano e fondano nuove poetiche e nuovi linguaggi che fanno progredire il cammino dell'umanità verso forme espressive e del pensiero sempre più nuove ed efficaci.
Essi sono una sorta di benefattori dell'umanità: chi sa guardare a loro, chi li sa ascoltare e intendere può godere del privilegio di sentire germogliare dentro si sé un complessivo progresso interiore. La creatività eccelsa di questi artisti è come una grande fiamma luminosa e perenne che, accostata alle piccole scintille degli altri uomini, di tutti gli uomini, spesso nascoste sotto la cenere dell'indifferenza e del conformismo, e quasi spente, le ravviva e le accende di nuova luce. Come scrisse Vygotskij, *"... la creatività sussiste di fatto non solo dove realizza insigni, storiche realizzazioni, ma dovunque c'è un uomo che immagina, combina, modifica e realizza qualcosa di nuovo, anche se questo qualcosa di nuovo possa apparire un granello minuscolo in confronto alle creazioni dei geni."* In altre parole qui per creatività si intende, secondo la convincente descrizione che ne ha dato Vygotskij, "… *la capacità di combinare in un modo nuovo e in forme autonome i dati provenienti dall'esperienza, usando con competenza i mezzi espressivi e le tecniche unitamente ad una autentica e libera motivazione ad esprimersi e a comunicare".* In questa accezione la creatività ha una forte valenza formativa, e costituisce perciò un valido terreno su cui progettare appropriate iniziative didattiche. Promuovere la capacità creativa equivale, quindi, a promuovere nel bambino la consapevolezza del suo modo di essere. Ogni costruzione della nostra mente è possibile solo a partire dalla nostra esperienza passata e quanto più questa è stata ricca di stimoli, tanto più feconda sarà la nostra capacità presente di immaginare. Il cerchio si chiude quando, sulla base di questi stimoli forniti dalla realtà, siamo capaci di creare qualcosa di nuovo, che si concretizza in una produzione, sia essa di carattere letterario o artistico, come pure di carattere tecnico o scientifico.
Da qui l'importanza di fornire al bambino, fin dalla più tenera età, stimoli di diversa natura, per arricchire di elementi la sua esperienza e offrirgli, in tal modo, maggiori possibilità di crescita. Educare alla creatività significa, educare i bambini ad aver fiducia nelle proprie capacità personali, aiutandoli a rafforzare la fiducia in se stessi e a rifuggire da soluzioni povere e rigide. Significa, inoltre, educarli a "pensare con la propria testa", per creare individui liberi e autonomi. E così l'educazione alla creatività diventa anche e soprattutto educazione alla libertà.
I nostri figli saranno adulti migliori se nella scuola avranno imparato a sviluppare le loro capacità creative, conosceranno la loro profondità d'animo, le loro emozioni più profonde, le loro potenzialità ed i loro limiti.

Donatella Valeri
Presidente dell'Associazione "Rolando Ferri"

Ho accolto con molto piacere l'invito rivoltomi di scrivere alcune considerazioni come introduzione a questo catalogo, che raccoglie tutti gli elaborati realizzati dai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie del Comprensorio del Trasimeno per partecipare al concorso - premio "Espressiva…mente", organizzato dall'Associazione "Rolando Ferri" di Magione.
Nello scorrere tutti gli elaborati ho potuto constatare quanta creatività vi sia nelle nostre bambine e nei nostri bambini. Una creatività gioiosa, ma anche la straordinaria capacità di apprendere dei bambini che, grazie a questa iniziativa, è stimolata da un metodo che esalta creatività ed espressività.
Il disegno rappresenta, infatti, una delle attività che il bambino sceglie spesso come modalità di gioco. Attraverso il disegno, soprattutto quello libero, i bambini esprimono molto di più del semplice divertimento: il disegno parla dei loro vissuti e delle loro emozioni, a volte delle paure e delle gioie.
Il gioco, attraverso il disegno, aiuta dunque il bambino a crescere. Mi viene in mente ora quanto ha scritto tempo fa Umberto Garimberti. In un breve editoriale pubblicato su "La Repubblica" ha scritto: *"La scuola insegna risposte, spesso a domande che non ci siamo mai poste, ma è la domanda e non la risposta il vero motore della ricerca e della costruzione del sapere. Amiche della domanda sono sia la curiosità infantile, sia la condotta filosofica. E se l'infanzia genera l'interrogazione nella sua radicalità, la filosofia insegna a mantenersi nell'interrogazione, per non seppellire il cervello tra le opinioni diffuse, che rispondono non tanto alle nostre domande, quanto al desiderio di evitare il più possibile la fatica del pensiero"*. Nelle opere realizzate dalle bambine e dai bambini, che sono raccolte in questo volume, ho ritrovato anche quella "domanda" che è alla base della curiosità infantile, motore della loro maturazione e scoperta della vita.
Come Presidente della Regione, soprattutto come donna, nutro un sentimento di infinito amore per l'infanzia e l'innocenza dei bambini. Per questo ho apprezzato l'iniziativa "Espressiva…mente" e vorrei rivolgere prima di tutto i miei complimenti a tutte le bambine ed i bambini che hanno partecipato al concorso, e poi a tutto il personale docente delle scuole ed a quanti, con passione e dedizione, si dedicano all'Associazione "Rolando Ferri".
Rolando Ferri il cui insegnamento di "maestro", di uomo, che ha dedicato la sua vita alla scuola, è ancora vivo in tutta la comunità di Magione e dei luoghi dove ha svolto la sua opera di Dirigente Scolastico.

Catiuscia Marini, Presidente Regione Umbria

Dove si libera l'espressività si creano le condizioni per un mondo fatto di fantasia e di ideali, di utopie e di sogni, di perenne giovinezza nell'affrontare la vita, l'ambiente, la cultura, il mondo. L'espressività è sinonimo di libertà, di accettazione dei propri mezzi per progettare scenari fantastici, dai quali la realtà, la società potranno sempre attingere per trovare risposte ai bisogni degli uomini e delle donne, in ogni parte del pianeta.
Questo evento, vissuto nella cornice dell'Isola Polvese, traduce perfettamente e propriamente l'idealità che giovani menti applicano alla loro visione della vita. La crescita, la maturazione, l'attesa di un futuro con le sue luci e le sue ombre, il desiderio di concepire l'espresssività come un frutto condiviso per dialogo e per partecipazione: sono queste tutte le componenti che, nella memoria di Rolando Ferri, continuano ad alimentare quel gioco della mente che incontra i sogni dei giovani che partecipano all'evento. La scuola stessa ha modo, attraverso la pratica dell'espressività, di tornare ad essere ogni giorno più giovane e comunicativa, più fervida e innovativa. La nostra Isola, infine, festeggia con la presenza di "Espressiva ... mente" una sua ritrovata primavera, vero, unico, grande obiettivo che la nostra amministrazione persegue con felice consenso.

Marco Vinicio Guasticchi, Presidente Provincia Perugia

I bambini sono il nostro futuro. A noi adulti spetta l'obbligo di creare tutte le condizioni affinché siano date loro le opportunità di crescere in un contesto stimolante, che possa consentire un sano sviluppo di tutte le loro potenzialità. Il progetto "Espressiva.. mente", portato avanti con successo dall'Associazione "Rolando Ferri", credo che rientri, a pieno diritto, tra questi. Gli elaborati che ogni anno vengono realizzati dagli alunni se, da una parte testimoniano la grande passione degli insegnanti che seguono i loro studenti in questa delicata fase di crescita, dall'altra documentano la grande creatività di questa età evolutiva. Creatività indispensabile se questi, che saranno i cittadini del futuro, dovranno ripensare il mondo con cui si troveranno a confrontarsi. Un'attività, quindi, che non è solo ludica, anche se, vista l'età dei concorrenti, questo aspetto è fondamentale, ma soprattutto educativa. Come Amministrazione non possiamo che esprimere soddisfazione per il fatto che questa iniziativa, che oggi coinvolge molte scuole del territorio lacustre, sia partita dal nostro Comune, grazie all'impegno dell'Associazione "Rolando Ferri". Desidero, inoltre, fare i miei complimenti per la premiazione conclusiva che vede ogni anno proporre una giornata da trascorrere tutti insieme nel parco di Isola Polvese. Occasione per le famiglie di apprezzare questo angolo del lago Trasimeno, vero fiore all'occhiello delle Amministrazioni impegnate a valorizzare il patrimonio ambientale, punto di forza del nostro territorio. Una giornata, quindi, all'insegna dell'ambiente, dello stare insieme tra generazioni, con un' efficiente organizzazione che consente di respirare quell'aria di collaborazione che è il motore di ogni attività rivolta alla collettività.

Massimo Alunni Proietti, Sindaco di Magione

IL CIELO, Il COLORE, IL DESIDERIO

In una fine di febbraio grigia e piovosa com'è stato tutto quest'inverno mi ritrovo ad ammirare gli elaborati vincitori del concorso "Espressiva…mente" 2012 (NEL CIELO) e 2013 (A COLORI) con piacere intenso. Per quanto abbia già trascorso diverso tempo nella loro lettura e osservazione in qualità di giurata tuttavia ora, in questa mia visualizzazione privata attraverso il computer, mi scopro a stupirmi incantata, come se li vedessi per la prima volta.
La varietà delle opere che traggono spunto dal tema "NEL CIELO" ci fa comprendere quanta parte abbia ancora nell'immaginario e nella quotidianità dei nostri bambini e delle nostre bambine, la natura, nelle sue molteplici forme. Quanto sia importante quel gesto, apparentemente semplice, che ci fa volare verso l'alto, ci distanzia e ci unisce nella meraviglia del mondo che si scopre di fronte ai nostri occhi e che al tempo stesso nasconde misteri e infinito.
Il colore proietta in noi molteplici risonanze, amplifica emozioni ed è in grado di approfondirle. È il mezzo più semplice e diretto attraverso il quale entriamo in contatto con il mondo dell'arte, senza sapere cosa essa sia o per meglio dire senza possederne una definizione.
Eppure com'è poco il tempo che in genere le viene dedicato dall'educazione. E qui non parlo solo di espressione grafica e pittorica, ma di arte dello scrivere, del suono e del movimento. Per quanto esse siano presenti nei programmi ministeriali spesso queste attività non riescono ad acquistare quella centralità che non solo meriterebbero, ma che ci è necessaria nella quotidianità.
Di fronte alla bellezza di queste opere scritte e grafico - pittoriche create dai bambini e dalle bambine sorge in me spontanea la gratitudine (e credo senza timore di smentita anche da parte dei miei amici e amiche giurati) verso quegli insegnanti che hanno saputo proteggere e stimolare la loro creatività, aiutandoli a dare corpo e voce alla loro fantasia, consci che in tal modo offrivano "cibo per l'anima", un cibo che potrà nutrirli per tutta la loro vita.
La gratitudine è ancora maggiore perchè questo avviene in tempi difficili, che sembrano azzerare la speranza e il desiderio, sentimenti che vanno coltivati per le nuove generazioni, insieme alle qualità del rispetto e della costanza, che permettono di praticare un sogno potendolo rendere un progetto e infine una realizzazione.
Ed è questo scambio continuo tra energie adulte che sostengono e indirizzano la creatività ed energie "bambine" che portano novità, freschezza e spontaneità che ancora per una volta il Premio "Espressiva...mente" vuole documentare e valorizzare con l'augurio che esso possa estendersi e approfondirsi contribuendo a un arricchimento di umanità nella vita di tutti.
A tal proposito vorrei concludere questa breve introduzione con un passo tratto da una pubblicazione del grande pedagogista Celestin Freinet che si intitola "Il pane e le rose":
I nostri bambini abbisognano di pane e di rose.
Il pane del corpo che mantiene l'individuo in buona salute fisiologica, e il pane dello spirito che voi chiamate istruzione, acquisizioni, conquiste tecniche, questo è il minimo senza il quale si rischia di non raggiungere l'auspicata salute intellettuale.
Ma ci vogliono anche le rose e non per ragioni di lusso, ma per necessità vitale.(...)
I vostri bambini hanno bisogno di pane, del pane del corpo e del pane dello spirito, ma essi hanno ancor più bisogno del vostro sguardo, della vostra voce, del vostro pensiero e della vostra promessa. Hanno bisogno di sentire che hanno trovato in voi e nella vostra scuola quella rispondenza che dà un senso e uno scopo alla loro vita. Essi hanno bisogno di parlare a qualcuno che li ascolti, di scrivere a qualcuno che li legga e li capisca, di produrre qualcosa di utile e di bello che è l'espressione di tutto quello che di generoso e di superiore portano in se stessi.
La nuova intimità che si stabilisce fra il bambino e l'adulto per mezzo del lavoro, il grafismo senza scopo apparente che magnifica la materia e il colore (...), la poesia che è canto dell'anima, il canto che è come un appello dell'essere verso l'affettività che ci supera, è di questo che vive il nostro bambino normalmente nutrito di pane e di conoscenza, è questo che lo fa crescere e gli dà un carattere ideale, che apre il suo cuore e il suo spirito.

Antonella Giacon, Presidente Commissione Giudicatrice

“ESPRESSIVA...MENTE” NEL CIELO

Premio Rolando Ferri 2011 - quinta edizione

LE OPERE PREMIATE

I CATEGORIA: 1°- 2°- 3° anno Scuola dell'Infanzia

1° premio ex aequo

"DALLE STALLE ALLE STELLE"

Scuola dell'Infanzia di Magione (sezione 4 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

1° premio ex aequo

"PAGINE DI CIELO"

Scuola dell'Infanzia "Fratelli Rosselli" Passignano S/T (sezione D)
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG)

...E SE C'È LA
LUNA PIENA....
CI SONO TANTE STELLE

2° premio ex aequo

"CIELO A PECORELLE…BAMBINI A CATINELLE"

Scuola dell'Infanzia di Magione (sezione 3 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

2° premio ex aequo

"IL GRATTA…CIELO"

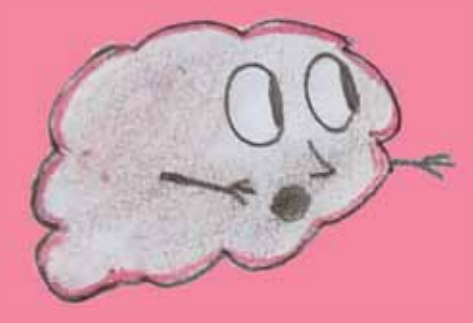
Scuola dell'Infanzia di Magione (sezione 3 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

3° premio

"NEL CIELO"

Scuola dell'Infanzia di Città della Pieve (sezione A/B)
Istituto Comprensivo "P. Vannucci" Città della Pieve (PG)

II CATEGORIA: Poesia - classi 1ᵉ- 2ᵉ Scuola Primaria

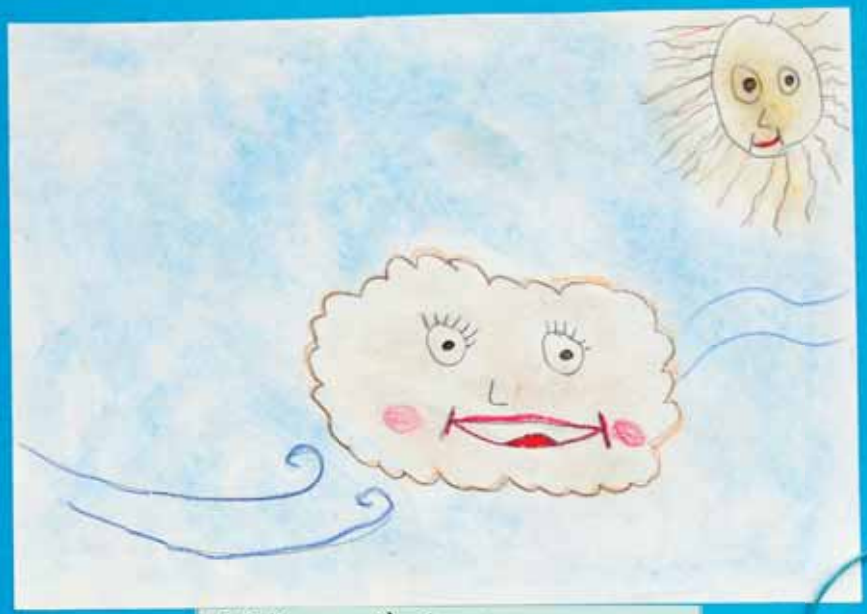


Poesia 1° premio

"NEL CIELO"

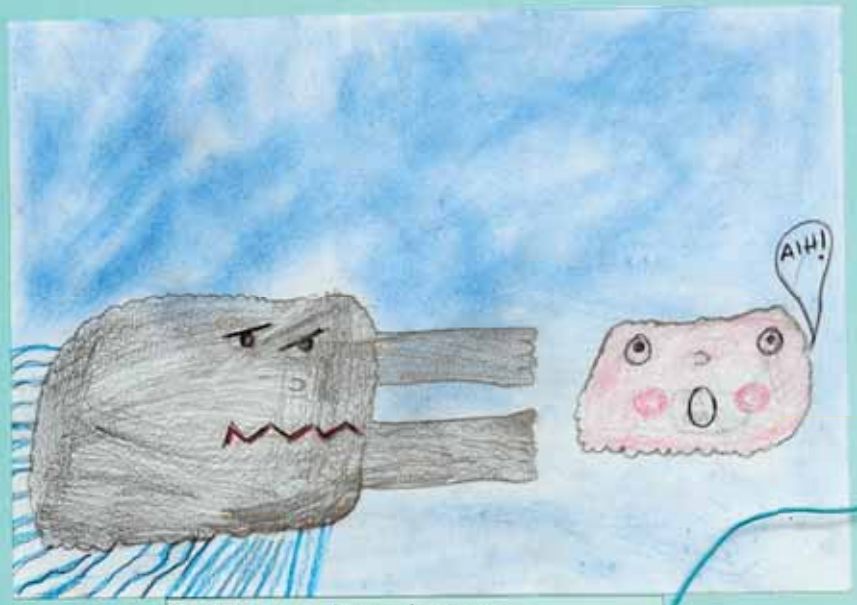
Classe II Scuola Primaria "Don Milani" San Feliciano
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

Un bel dì con stupore
è spuntata dal vapore
per magia di colpo è nata
e sorride al cielo grata.

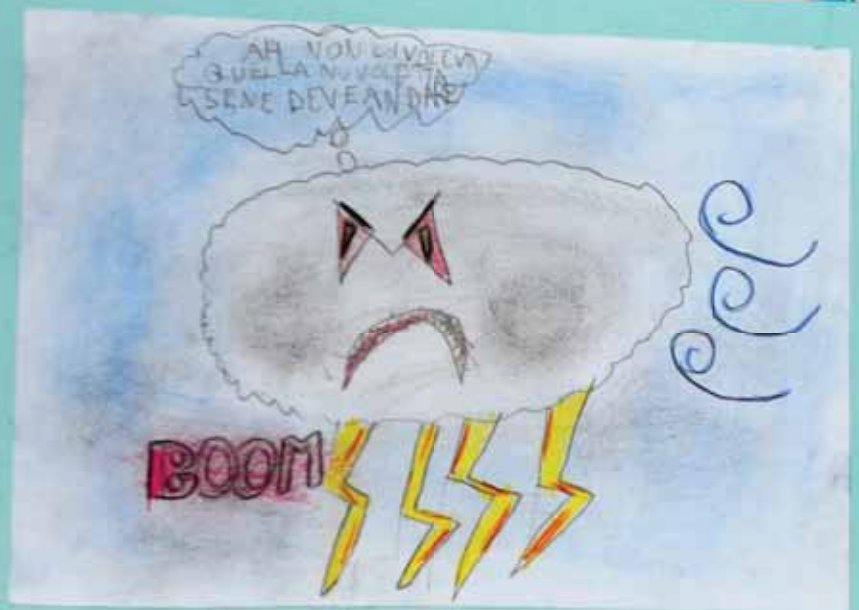


E' felice e già sicura
non conosce la paura,
vola nell'azzurro intenso
di un cielo così immenso.

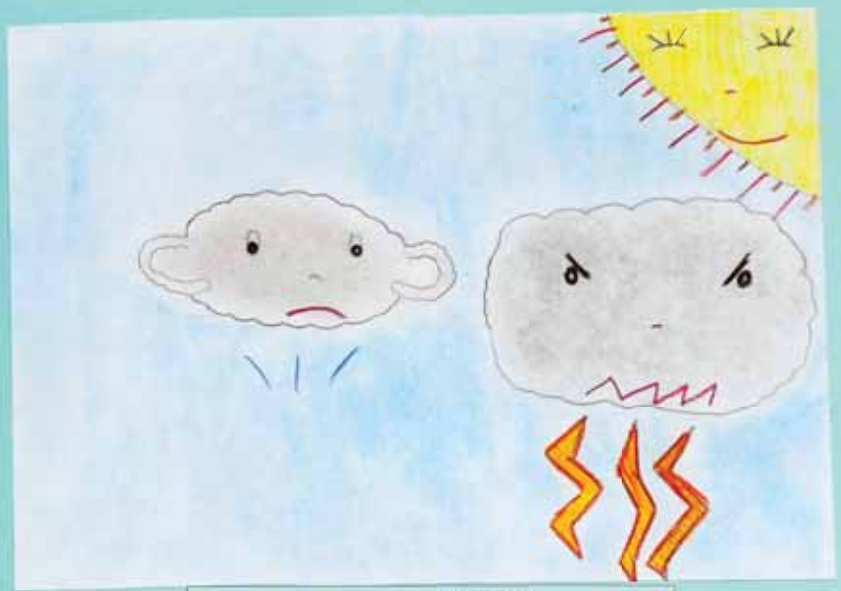
Prova a guardare in basso,
si è smorzato ogni chiasso
a un tratto sente un grido,
un rondone torna al nido.



Soffia una lieve brezza
aria fresca l'accarezza
quando giunge un nuvolone
che le dà uno spintone.



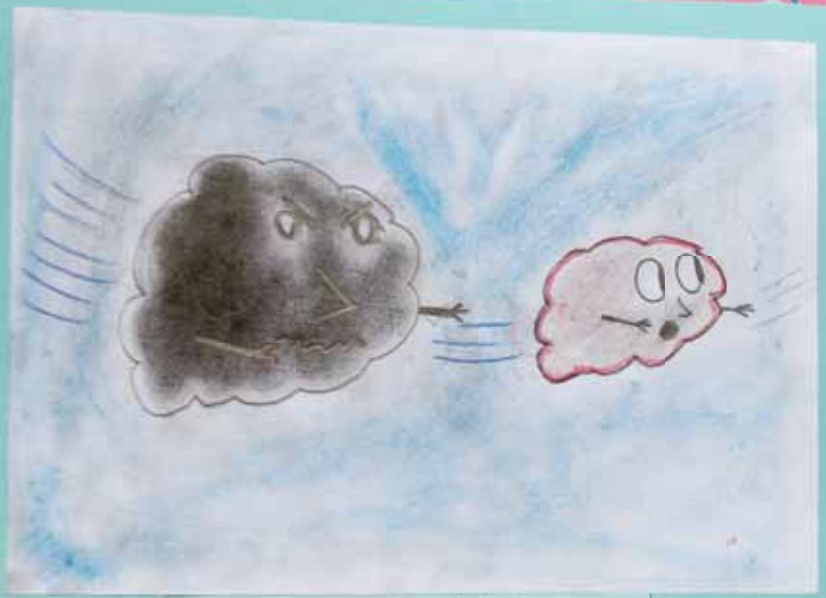
La guarda subito in cagnesco
è di umor temporalesco
vuole proprio ad ogni costo
poter stare lì al suo posto.



Ma la nuvola ormai rosa
si dimostra permalosa:
da quel luogo non si muove
e continua a stare al sole.

Il vento si trasforma in mago:
il nuvolone è presto un drago
e così, ci vuole poco...
la sua bocca sputa fuoco.

Fiocco rosa si difende
mentre intorno il ciel s'accende
niente al mondo la scoraggia
se no poi, si scioglie in pioggia.



Il nuvolone cupo e tetro
per un po' le corre dietro
ma il vento, in conclusione,
svelto cambia direzione.

Il nuvolone grande e grigio
insiste ancor con il litigio...
non ha l'aria d'esser buono
e la spaventa con un tuono.

La sua rabbia tanto sale
che scatena un temporale,
brontolii, saette e un botto
son per lei un pizzicotto.

In mezzo a questo parapiglia
il sole rosso già sbadiglia
dietro all'isola si tuffa
e mette fine alla baruffa.

Una luna color panna
dice:<<E' l'ora della nanna!>>
Sulla Terra stende un velo
con fiammelle d'oro in cielo.

Finalmente tutto tace
e le nubi fanno pace.

NEL CIELO

Un'allegra nuvoletta
il tramonto in cielo aspetta
sistemata in faccia al sole
riscaldarsi solo vuole.

Un bel dì con stupore
è spuntata dal vapore
per magia di colpo è nata
e sorride al cielo grata.

E' felice e già sicura
non conosce la paura,
vola nell'azzurro intenso
di un cielo così immenso.

Prova a guardare in basso,
si è smorzato ogni chiasso
a un tratto sente un grido,
un rondone torna al nido.

Soffia una lieve brezza
aria fresca l'accarezza
quando giunge un nuvolone
che le dà uno spintone.

La guarda subito in cagnesco
è di umor temporalesco
vuole proprio ad ogni costo
poter stare lì al suo posto.

Ma la nuvola ormai rosa
si dimostra permalosa:
da quel luogo non si muove
e continua a stare al sole.

Il vento si trasforma in mago:
il nuvolone è presto un drago
e così, ci vuole poco...
la sua bocca sputa fuoco.

Fiocco rosa si difende
mentre intorno il ciel s'accende
niente al mondo la scoraggia
se no poi, si scioglie in pioggia.

Il nuvolone cupo e tetro
per un po' le corre dietro
ma il vento, in conclusione,
svelto cambia direzione.

Il nuvolone grande e grigio
insiste ancor con il litigio...
non ha l'aria d'esser buono
e la spaventa con un tuono.

La sua rabbia tanto sale
che scatena un temporale,
brontolii, saette e un botto
son per lei un pizzicotto.

In mezzo a questo parapiglia
il sole rosso già sbadiglia
dietro all'isola si tuffa
e mette fine alla baruffa.

Una luna color panna
dice:<<E' l'ora della nanna!>>
Sulla Terra stende un velo
con fiammelle d'oro in cielo.

Finalmente tutto tace
e le nubi fanno pace.

Poesia 2° premio

“NEL CIELO… I COLORI DI UN ANNO”

Classe I Scuola Primaria di Agello
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

Il cielo di Gennaio
è bianco, color neve
che scende silenziosa
lenta e lieve.
A Febbraio
grigio fumo è il cielo,
il sole si nasconde
dietro a un velo.
È Marzo e il cielo
è un po’ più celeste,
ma le nuvole, a volte,
portan tempeste.
Aprile è il mese
di primule e viole,
indaco è il cielo
quando piove.
Arriva Maggio
e alle vacanze penso,
guardo il cielo:
è azzurro intenso.
A Giugno dopo la pioggia
torna il sereno
e in cielo compare
un bell’arcobaleno.
Il cielo di Luglio
è senza nuvoloni,
verde acqua
come i cavalloni.

Ad Agosto
il solleone è da evitare,
cielo giallo splendente
che si specchia nel mare.
Il cielo è giallo oro
a fine estate,
è Settembre e le vacanze
sono ormai passate.
Cielo di Ottobre
di arancio colorato
come d'autunno
le foglie sul prato.
Cielo grigio di nebbia
tutt'intorno
è quello di Novembre
che nasconde il mondo.
Nelle notti di Dicembre
il cielo blu è stellato
e dalle luci di Natale
viene illuminato.

Poesia 3° premio

"DAL CIELO"

Ginevra Robbio, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa -Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

DAL CIELO.

Uccellino mio
che voli e voli
nel cielo immenso
come vedi
da lassù?
- Gli alberi
sono verdi toppe,
i bambini
sono puntini,
le auto
scatoline,
i fiumi
nastri azzurri,
il mare
un tappeto bello
e il mio nido
un castello!

II CATEGORIA: Prosa - classi 1ᵉ - 2ᵉ Scuola Primaria

Prosa 1° premio

"LUNA"

Nicolò Sacchet, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

LUNA

Luna, tu sei come l'argento. Non senti freddo in mezzo al cielo buio? Ti senti bene con quella vista panoramica? O ti scappa da vomitare?
- No! Sto vicino alle stelle senza problemi. Sto in mezzo al cielo come una regina!

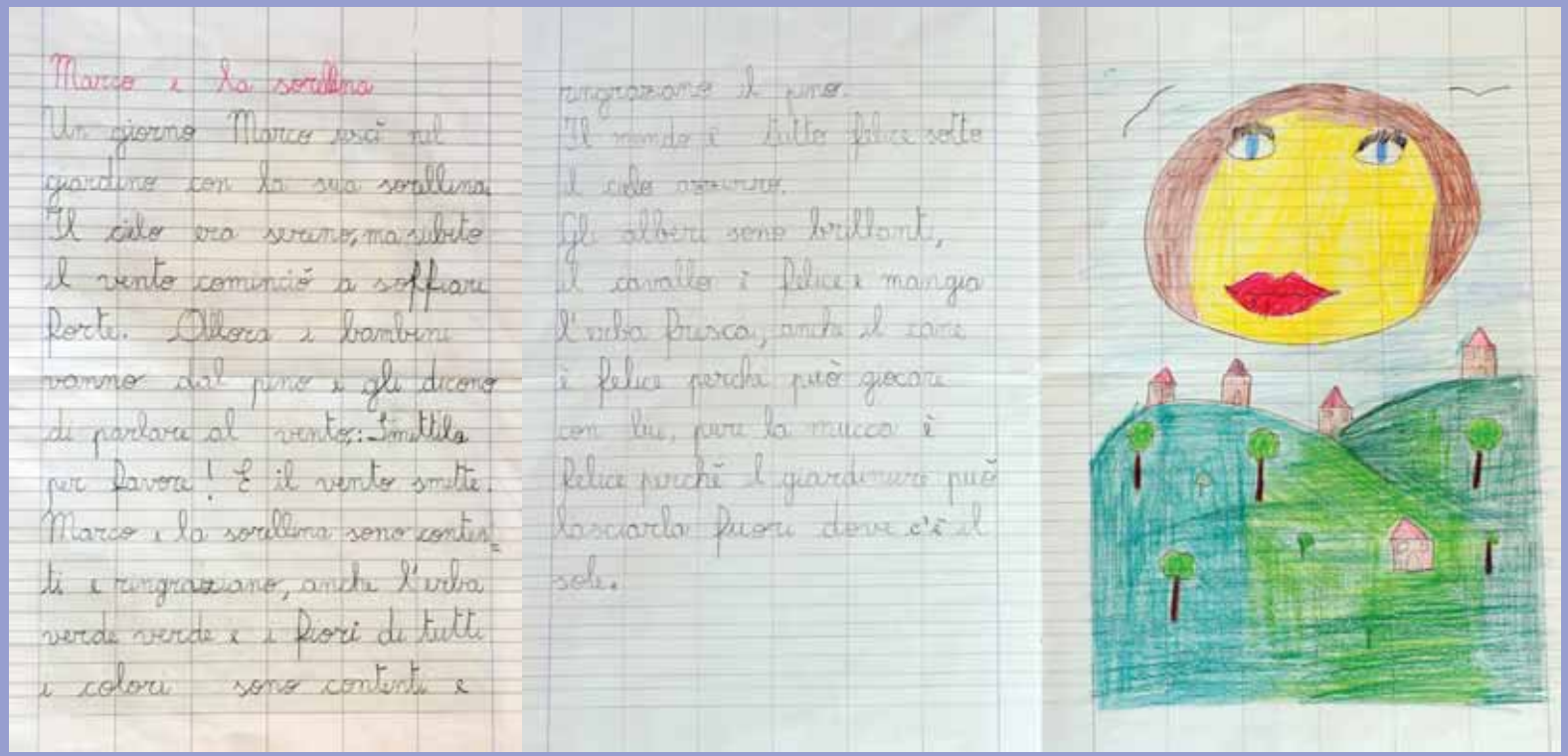
Prosa 2° premio

"MARCO E LA SORELLINA"

Nèll Rose Curwin, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

MARCO E LA SORELLINA

Un giorno Marco uscì nel giardino con la sua sorellina. Il cielo era sereno, ma subito il vento cominciò a soffiare forte. Allora i bambini vanno dal pino e gli dicono di parlare al vento: - Smettila per favore! E il vento smette. Marco e la sorellina sono contenti e ringraziano, anche l'erba verde e i fiori di tutti i colori sono contenti e ringraziano il pino.
Il mondo è tutto felice sotto il cielo azzurro. Gli alberi sono brillanti, il cavallo è felice e mangia l'erba fresca, anche il cane è felice perché può giocare con lui, pure la mucca è felice perché il giardiniere può lasciarla fuori dove c'è il sole.


Marco e la sorellina
Un giorno Marco uscì nel giardino con la sua sorellina. Il cielo era sereno, ma subito il vento cominciò a soffiare forte. Allora i bambini vanno dal pino e gli dicono di parlare al vento: Smettila per favore! E il vento smette. Marco e la sorellina sono contenti e ringraziano, anche l'erba verde verde e i fiori di tutti i colori sono contenti e ringraziano il pino.
Il mondo è tutto felice sotto il cielo azzurro.
Gli alberi sono brillanti, il cavallo è felice e mangia l'erba fresca, anche il cane è felice perché può giocare con lui, pure la mucca è felice perché il giardiniere può lasciarla fuori dove c'è il sole.

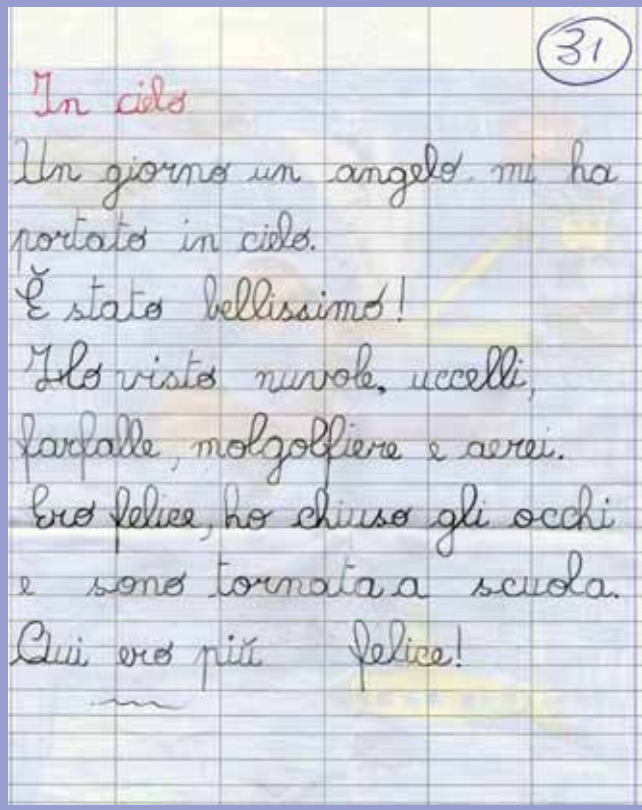
Prosa 3° premio

"IN CIELO"

Giorgiana Croitoriu, classe I Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

IL CIELO.

Un giorno un angelo mi ha portato in cielo.
È stato bellissimo!
Ho visto nuvole, uccelli, farfalle, mongolfiere e aerei. Ero felice, ho chiuso gli occhi e sono tornata a scuola. Qui ero più felice!


31

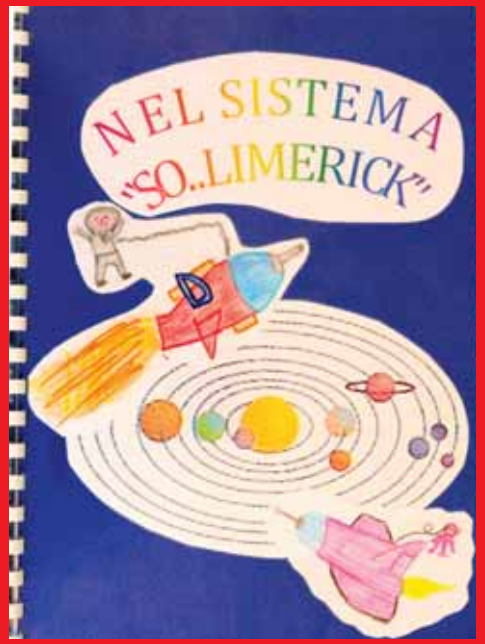
In cielo
Un giorno un angelo mi ha portato in cielo.
È stato bellissimo!
Ho visto nuvole, uccelli, farfalle, molgolfiere e aerei.
Ero felice, ho chiuso gli occhi e sono tornata a scuola.
Qui ero più felice!

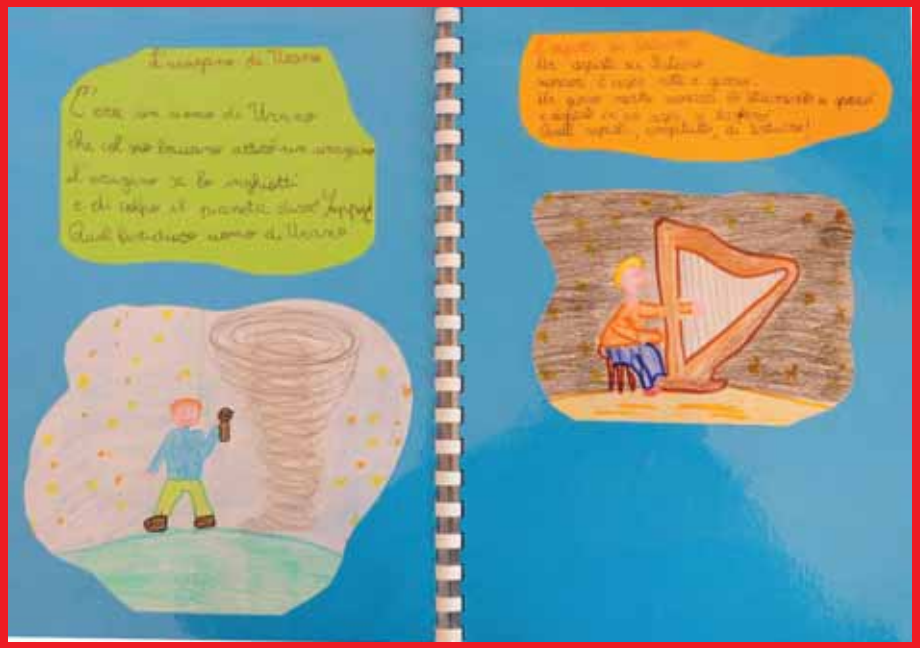
III CATEGORIA: Poesia - classi 3ᵉ- 4ᵉ- 5ᵉ Scuola Primaria

Poesia 1° premio

NEL SISTEMA "SO...LIMERICK"

Classe V C scuola Primaria Lombardo Radice Magione (PG)





QUEL TIPO LÀ NEL SOLE

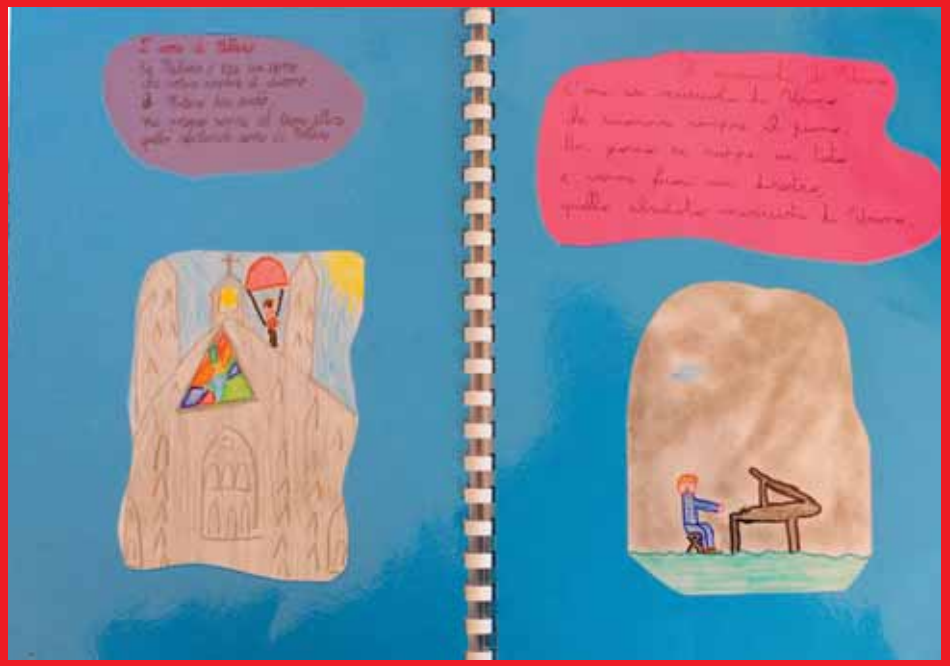
C'era un tipo là nel sole
che faceva le capriole.
Le faceva tutto il dì
e nel mare ardente lui finì,
quel rotolante uomo là nel sole

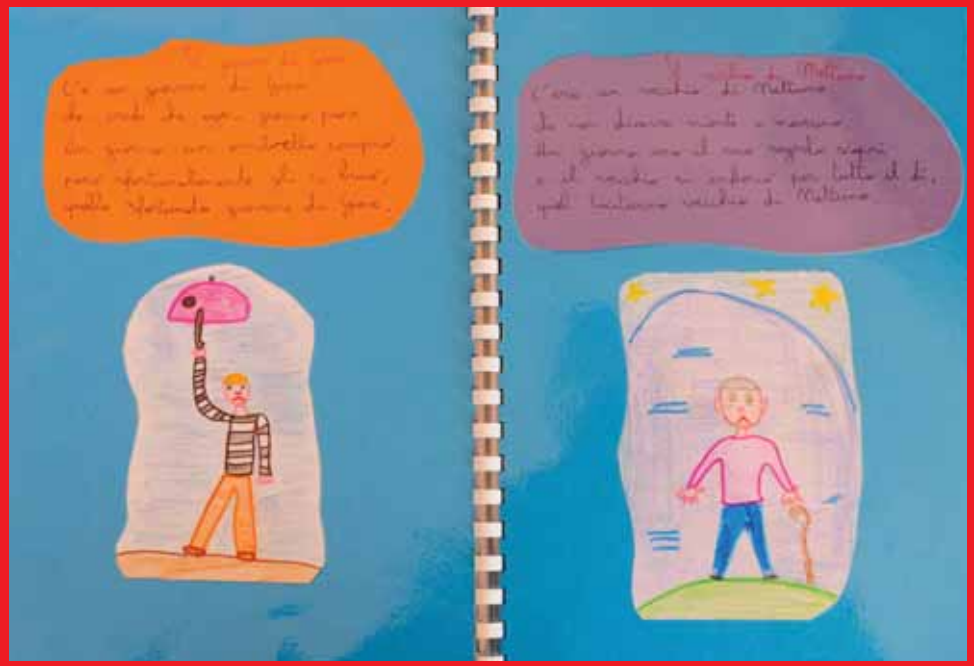
L'URAGANO DI URANO

C'era un uomo di Urano
che col suo baccano attirò un uragano.
L'uragano se lo inghiottì
e di colpo il pianeta disse yuppie.
Quel fastidioso uomo di Urano.

L'ARPISTA SU SATURNO

Un arpista su Saturno
suonava l'arpa notte e giorno.
Un giorno mentre suonava
lo strumento si spezzò
e disperato in un arpa si trasformò.
Quell'arpista "rompitutto" di Saturno!





L'UOMO DI NETTUNO

Su Nettuno c'era un uomo
che voleva visitare il duomo.
A Milano lui andò,
ma proprio sopra il duomo atterrò,
quello sfortunato uomo di Nettuno.

IL MUSICISTA DI URANO

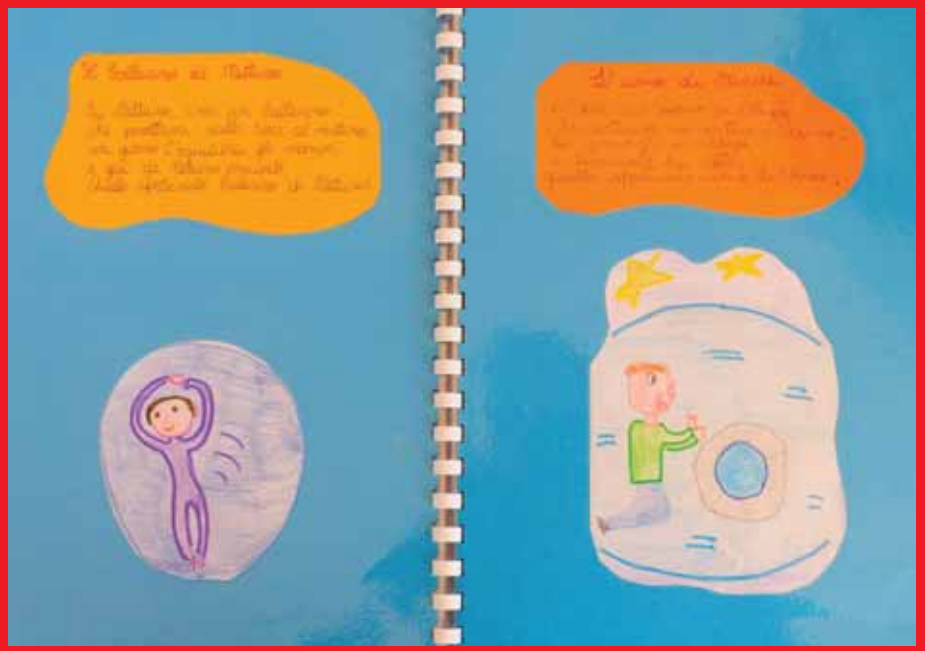
C'era un musicista di Urano
che suonava sempre il piano.
Un giorno si ruppe un tasto,
e venne fuori un disastro;
quello sbadato musicista di Urano.

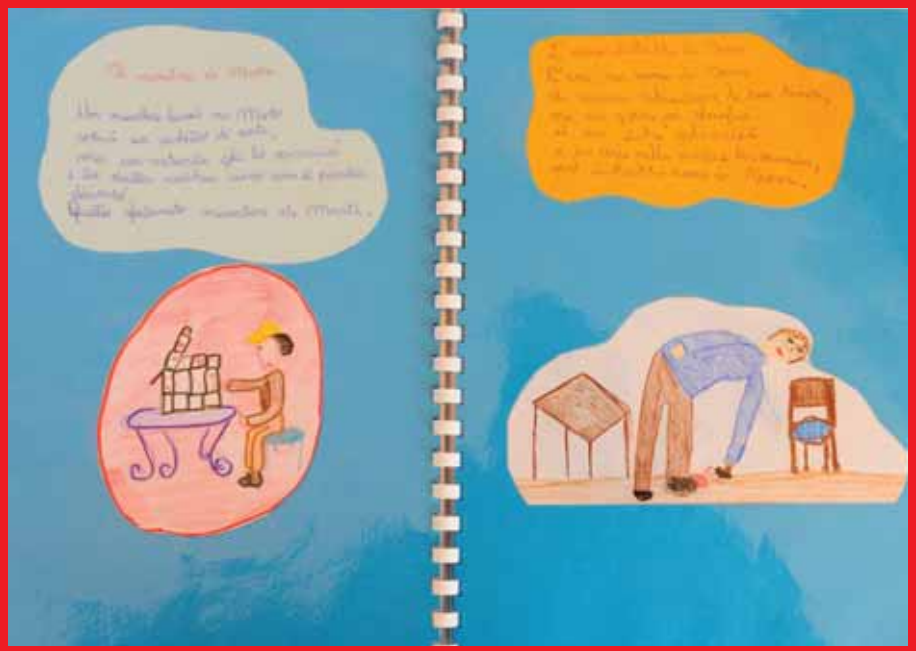
IL GIOVANE DI GIOVE

C'è un giovane di Giove
che crede che ogni giorno piove.
Un giorno un ombrello comprò,
però sfortunatamente gli si bucò,
quello sfortunato giovane di Giove.

IL VECCHIO DI NETTUNO

C'era un vecchio di Nettuno
che non diceva niente a nessuno.
un giorno uno il suo segreto scoprì
e il vecchio si infuriò per tutto il dì,
quel taciturno vecchio di Nettuno





IL BALLERINO DI NETTUNO

Su Nettuno c'era un ballerino
che piroettava dalla sera al mattino,
un giorno l'equilibrio gli mancò,
e giù da Nettuno precipitò.
quello sfortunato ballerino di Nettuno

L'UOMO DI VENERE

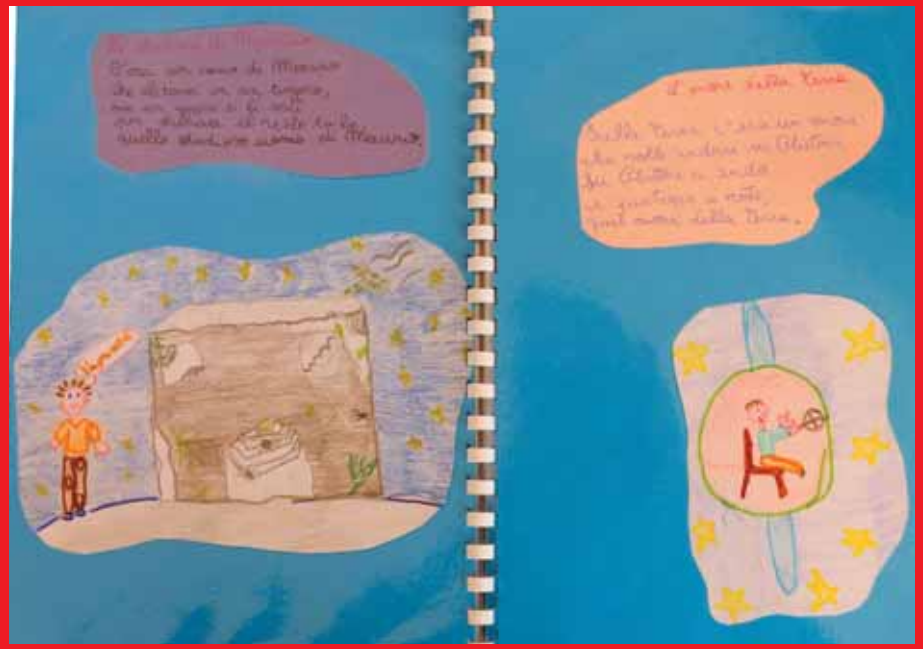
C'era un uomo su Venere
che costruiva un cratere di cenere.
un giorno gli si allagò
e dispiaciuto lui restò,
quello sfortunato uomo di Venere.

IL MURATORE DI MARTE

Un muratore lassù su Marte
costruì un castello di carte,
ma un meteorite glielo spiaccicò
e lui dalla rabbia rosso come il pianeta diventò.
Quello sfortunato muratore di Marte.

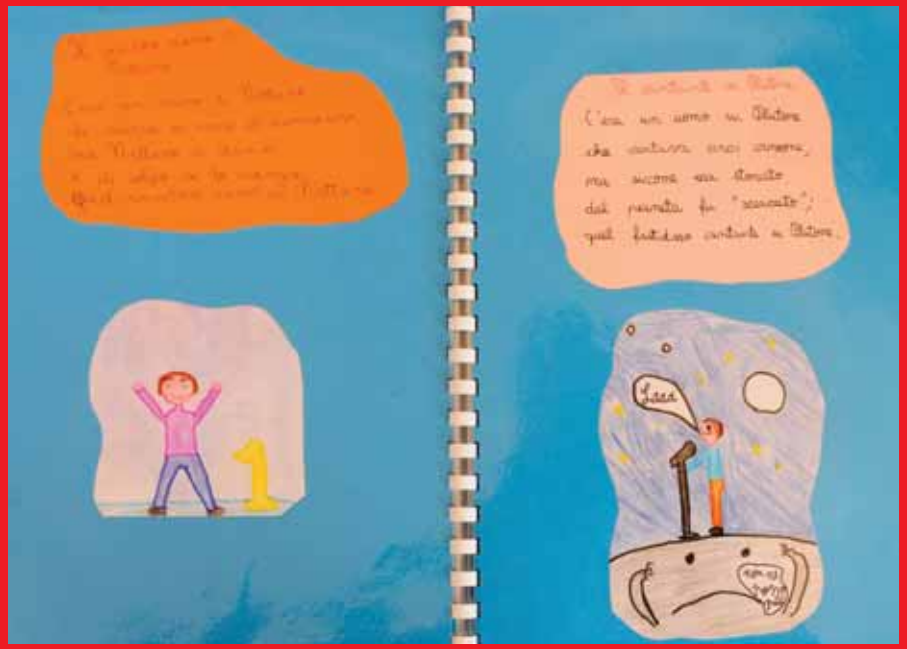
L'UOMO DISTRATTO DI VENERE

C'era un uomo di Venere
che amava schiacciare le cose tenere,
ma un giorno per sbaglio il suo dito schiacciò
e un urlo nello spazio lui mandò,
quel distratto uomo di Venere.



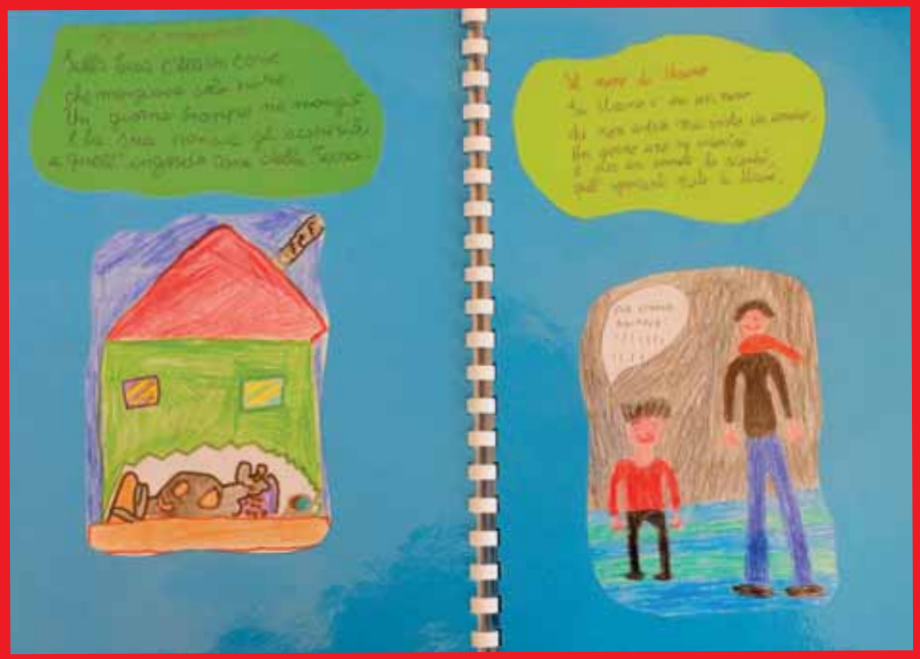
LO STUDIOSO DI MERCURIO
C'era un uomo di Mercurio
che abitava in un tugurio,
ma un giorno di lì uscì
per studiare il verbo to bee,
quello studioso uomo di Mercurio.

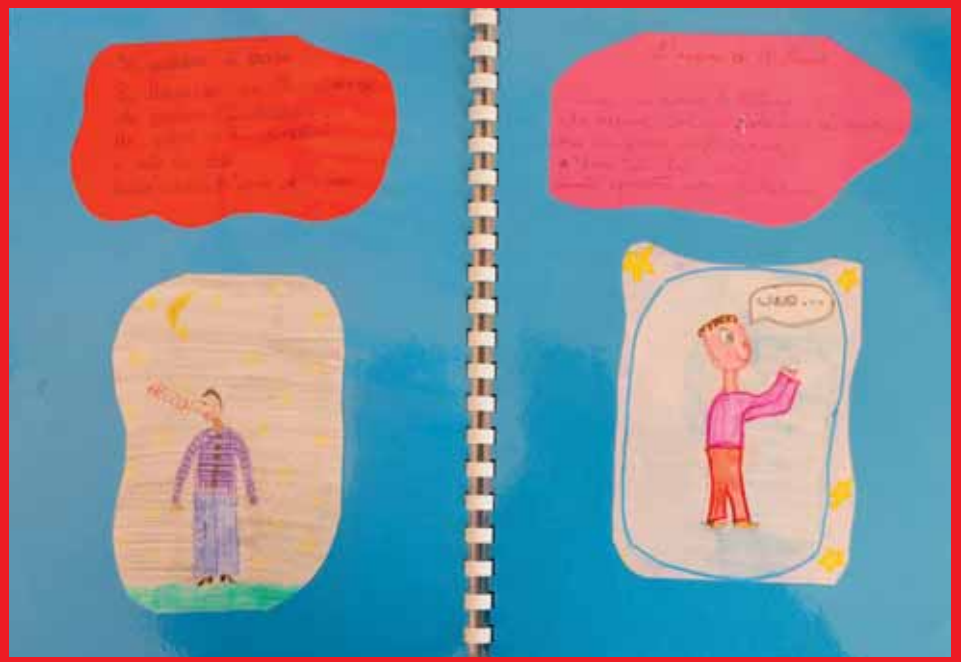
L'OMONE DELLA TERRA
Sulla terra c'era un omone
che volle andare su Plutone.
Su Plutone ci andò
e purtroppo lì restò,
quell'omone della Terra.



IL VANITOSO UOMO DI NETTUNO
C'era un uomo di Nettuno
che credeva di essere il numero uno,
ma Nettuno si stancò
e di colpo se lo mangiò.
Quel vanitoso uomo di Nettuno.

IL CANTANTE SU PLUTONE
C'era un uomo su Plutone
che cantava una canzone,
ma siccome era stonato
dal pianeta fu "scaricato";
quel fastidioso cantante su Plutone.





IL CANE MANGIONE

Sulla Terra c'era un cane
che mangiava solo pane.
Un giorno troppo ne mangiò
e la sua pancia gli scoppiò,
a quell'ingordo cane della Terra.

UN NANO DI URANO

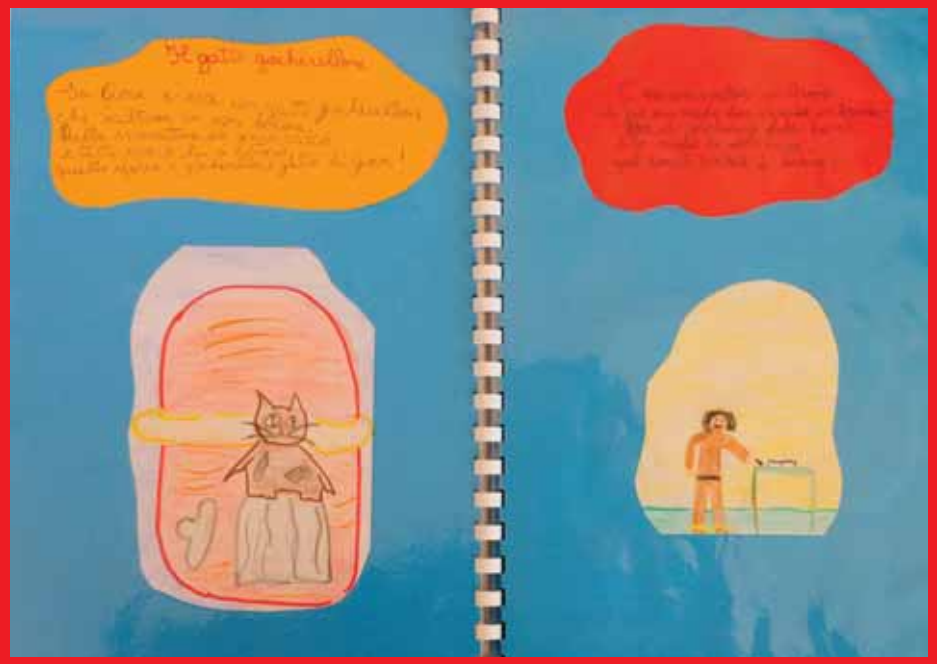
Su Urano c'era un nano
che non aveva mai visto un umano.
Un giorno uno ne incontrò
e per un animale lo scambiò,
quell'ignorante nano di Urano.

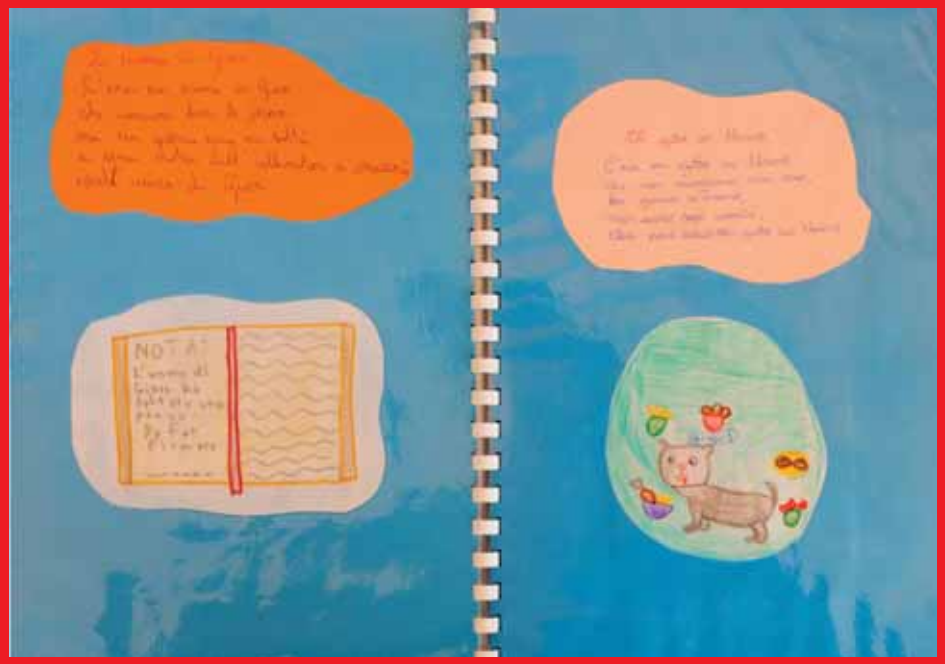
IL PARLATORE DI URANO

Su Urano c'era un mussulmano
che parlava l'australiano.
Un giorno se lo dimenticò
e muto lui restò.
Quello "scordatutto" uomo di Urano!

L'UOMO DI NETTUNO

C'era un uomo di Nettuno
che sapeva contare solo fino a uno,
ma un giorno se lo scordò
e a fare testi lui iniziò.
Quell'ignorante uomo di Nettuno.





LO SCRITTORE DI URANO

C'era uno scrittore su Urano
che per sua moglie stava scrivendo un brano.
Per il compleanno glielo donò
e la moglie lo abbracciò,
quel tenero scrittore di Urano.

L'UOMO DI GIOVE

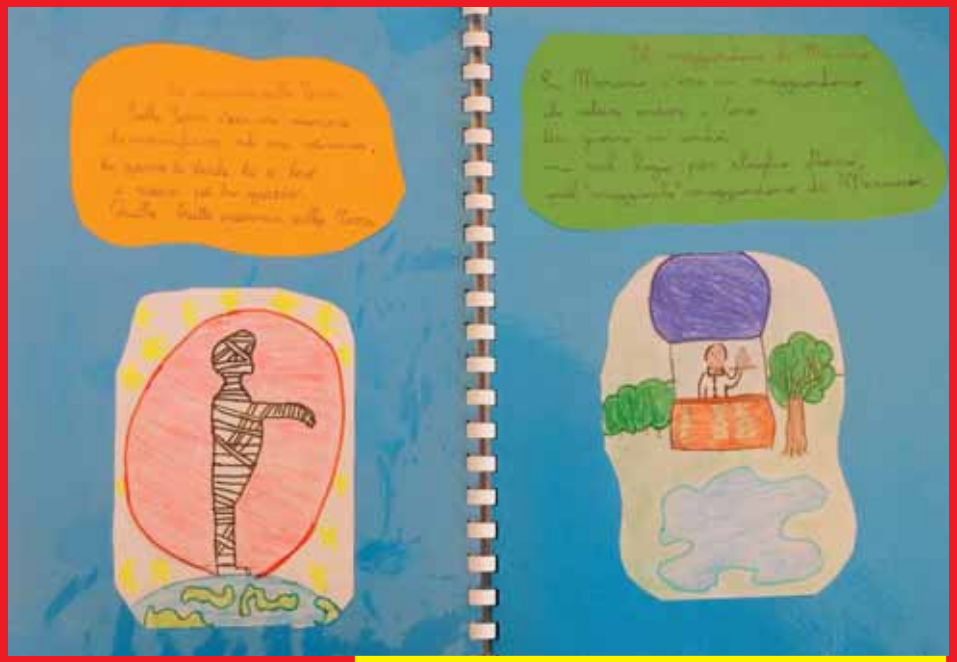
C'era un uomo di Giove
che amava fare le prove,
ma un giorno una ne saltò
e una nota dall'allenatore si procurò,
quell'uomo di Giove.

IL GATTO SU URANO

C'era un gatto su Urano
che non mangiava mai sano.
Un giorno ci provò,
ma subito dopo vomitò.
Quel poco salutista gatto su Urano.

IL GATTO GIOCHERELLONE

Su Giove c'era un gatto giocherellone
che saltava in ogni bidone.
Nella spazzatura un giorno cascò
e tutto sporco lui si ritrovò,
quello sporco e giocherellone gatto di Giove!

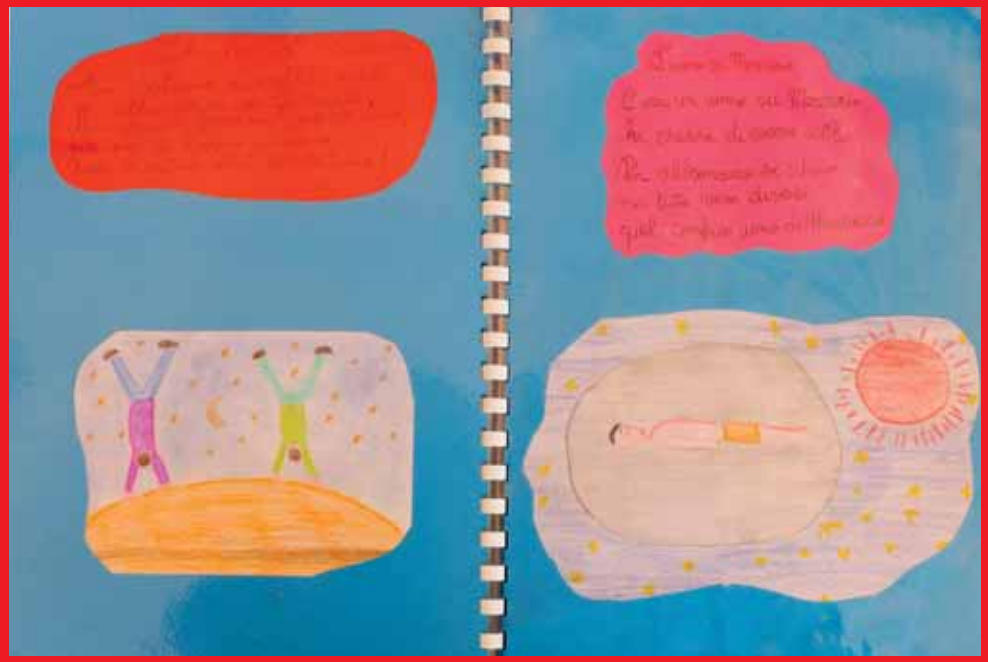


IL MAGGIORDOMO DI MERCURIO

Su Mercurio c'era un maggiordomo
che voleva andare a Como.
Un giorno ci andò,
ma sul lago per sbaglio atterrò,
quel "viaggiante" maggiordomo di Mercurio.

LA MUMMIA SULLA TERRA

Sulla Terra c'era una mummia
che assomigliava ad una scimmia.
Un giorno le bende lei si levò
e nessuno più la guardò.
Quella brutta mummia sulla Terra.

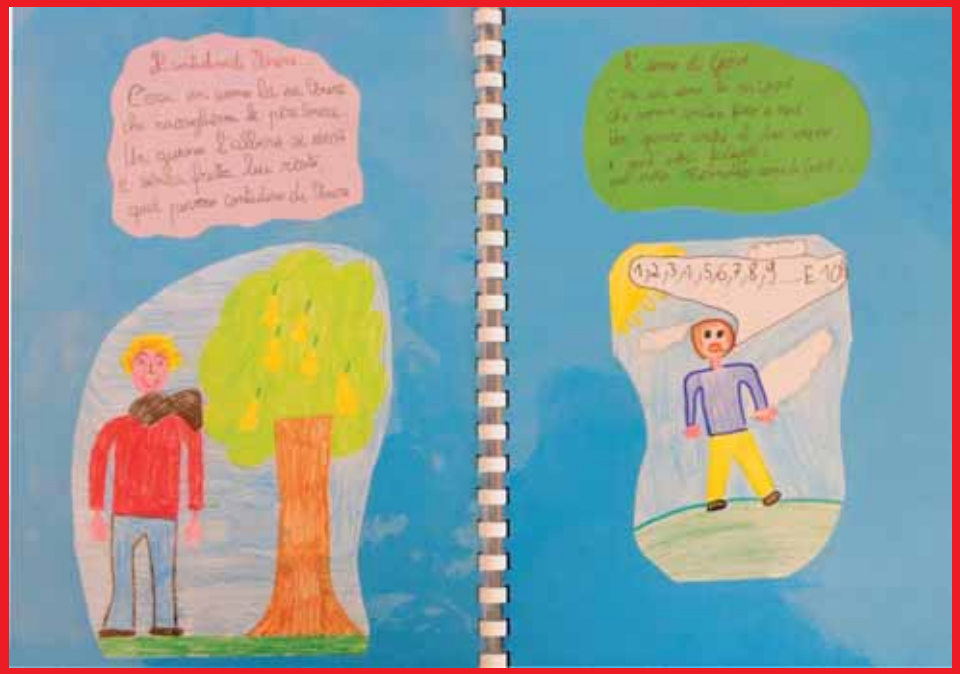


GLI ATLETI DI SATURNO

Su Saturno due atleti snelli
si allenavano con gli anelli.
Un brutto giorno ne ruppero uno,
ma non lo dissero a nessuno,
quei disattenti atleti di Nettuno.

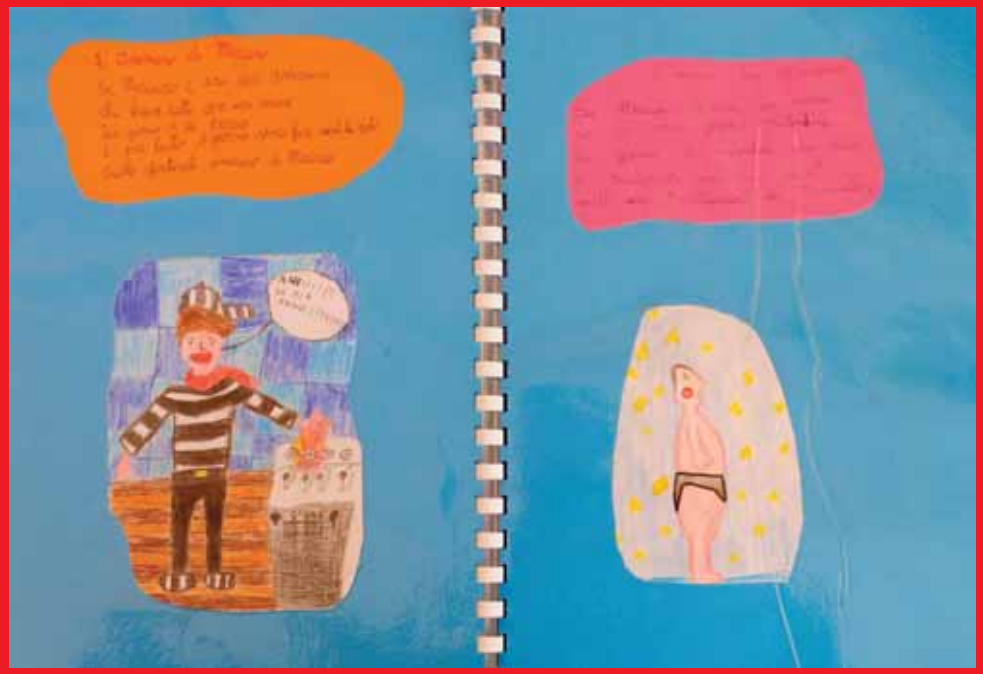
L'UOMO SU MERCURIO

C'era un uomo su Mercurio
che credeva di essere a Rio.
Per abbronzarsi si sdraiò,
ma tutto rosso diventò,
quel confuso uomo di Mercurio.



IL CONTADINO DI VENERE

C’era un uomo là su Venere
che raccoglieva le pere tenere.
Un giorno l’albero si seccò
e senza frutta lui restò,
quel povero contadino di Venere.



L’UOMO DI GIOVE

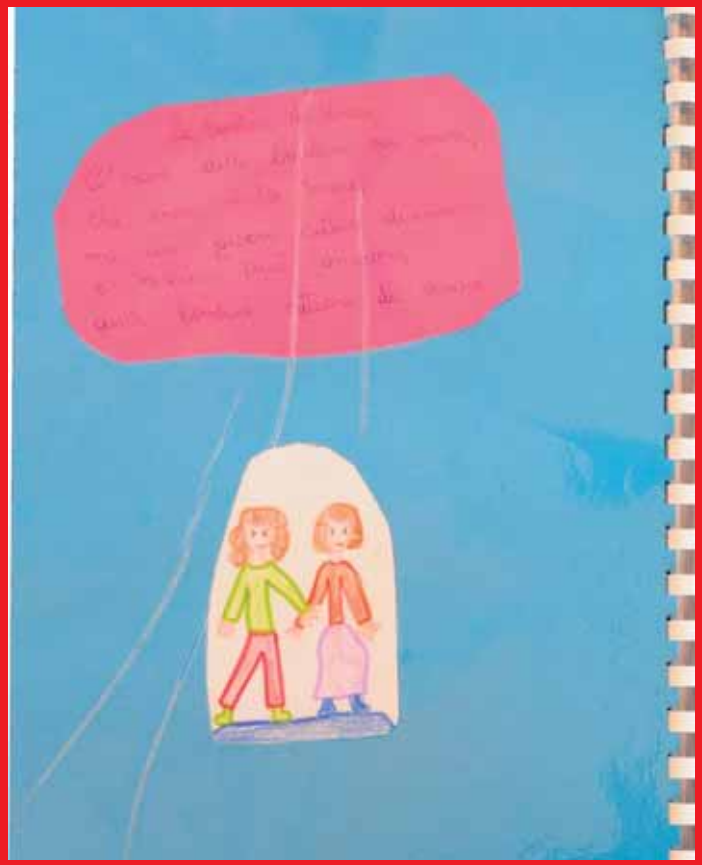
C’era un uomo là su Giove
che sapeva contare fino a nove.
Un giorno anche il dieci imparò
e quell’evento festeggiò,
quel poco matematico uomo di Giove.

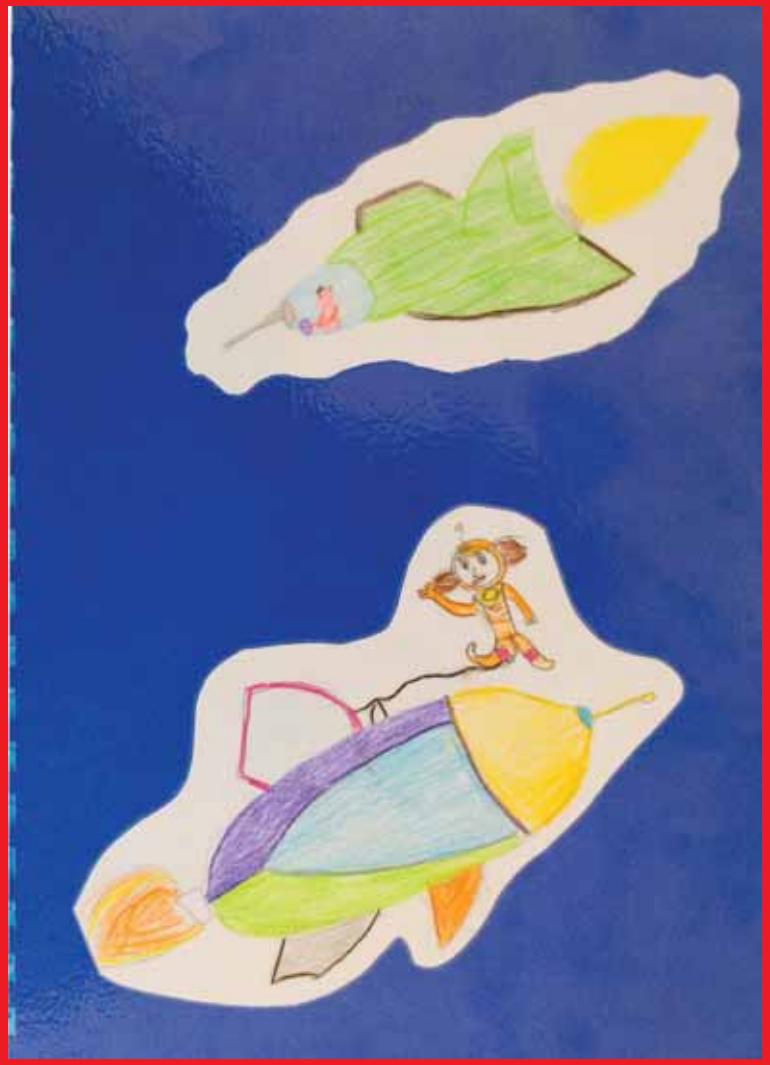
L’AMERICANO DI MERCURIO

Su Mercurio c’era un americano
che faceva tutto con una mano.
Un giorno se la bruciò
e per tutto il giorno senza far niente lui restò.
Quello sfortunato americano di Mercurio.

L’OMONE SU MERCURIO

Su Mercurio c’era un omone
con un nero grosso mutandone.
Un giorno il mutandone non trovò
e tristemente nudo lui restò,
quell’uomo “mutandone” di Mercurio.





LE BAMBINE DI VENERE

C’erano delle bambine su Venere,
che erano molto tenere,
ma un giorno cattive diventarono
e nessuno più amarono,
quelle bambine cattive di Venere.

Poesia 2° premio

"NEL CIELO… MILIARDI DI ANNI FA"

Classe III A Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

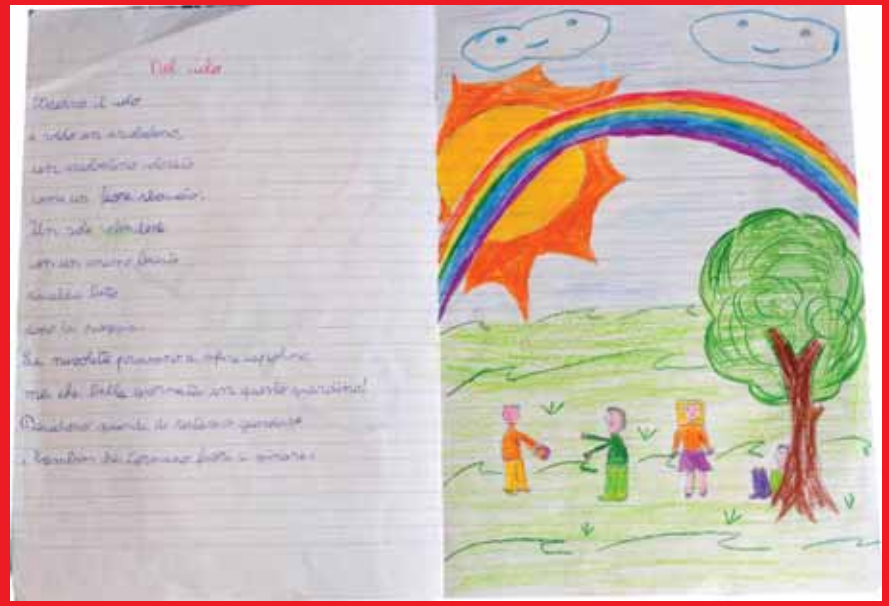
NEL CIELO…MILIARDI DI ANNI FA.

Nel cielo, miliardi di anni fa
avvenne un grande bang lo si sa.
La Terra neonata , confusa ed accaldata,
intorno al Sole incominciò a ruotare,
ma da sola non le andava proprio di ballare.
Decise allora di invitare tutti gli altri pianeti del Sistema Solare.
Poi, stanca ed un po' brilla, come un cioccolatino al liquore,
sprigionò grandi nuvole di vapore.
Nel cielo lampi e rumorosi tuoni,
scatenarono diluvi ed acquazzoni.
E quando la pioggia fu finita?
Ecco il miracolo della vita!
Creature microscopiche nuotavano nel mare,
anfibi e rettili sulla Terra cominciarono a strisciare.
Anche nel cielo volavano esseri speciali:
uccelli preistorici con gigantesche ali.
Ma in questo mega zoo l'uomo tardò molto ad arrivare?
Forse ai più vanitosi la cosa non piacerà,
ma il nocciolo della situazione è proprio qua:
in una buffa e presuntuosa scimmietta
che un bel giorno decise di mettersi a camminare in posizione eretta.

Poesia 3° premio ex aequo

"NEL CIELO"

Classe IV A Scuola Primaria di Passignano S/T
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG)

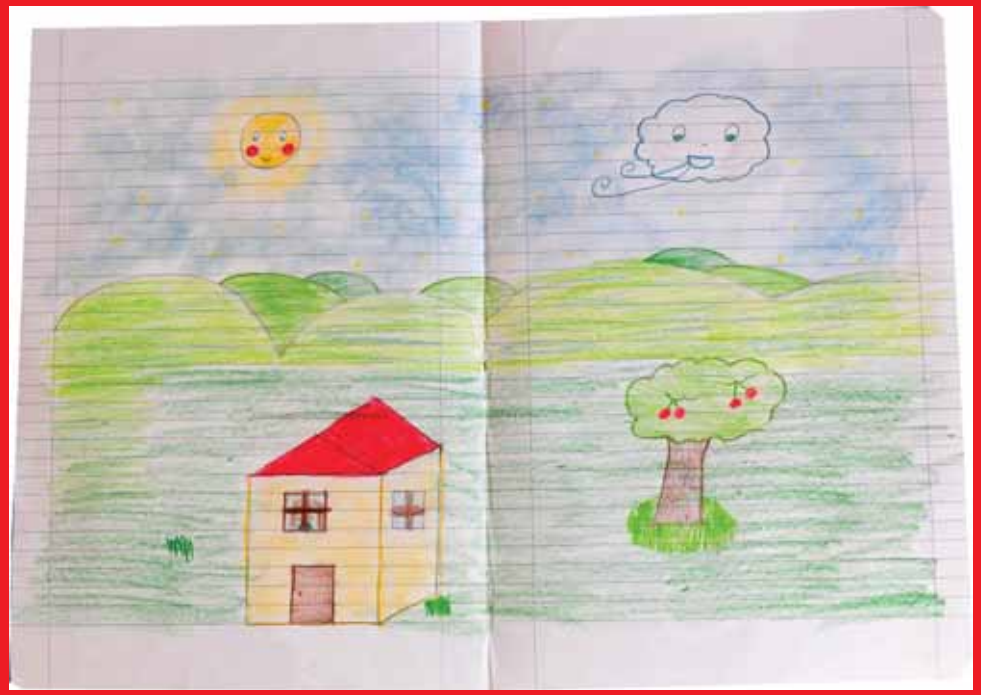


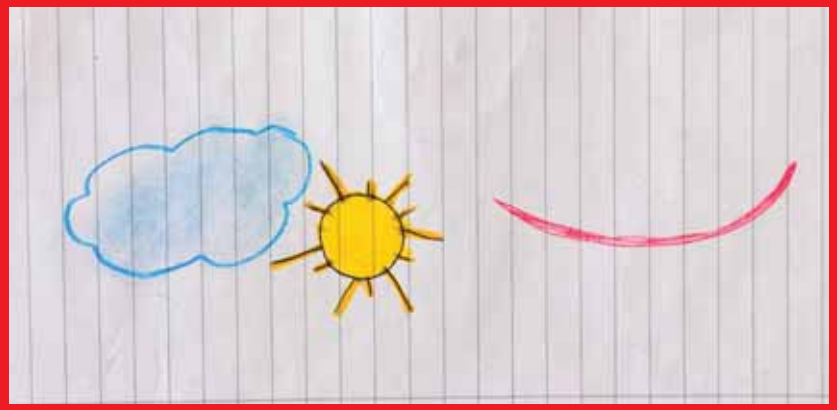
Nel cielo

Osservo il cielo
e vedo un arcobaleno,
un arcobaleno colorato
come un fiore sbocciato.
Un sole splendente
con un animo lucente
riscalda tutto
dopo la pioggia.
Le nuvolette provano a rifare capolino,
ma che bella giornata in questo giardino!
Decidono quindi di restare a guardare
i bambini che tornano fuori a giocare.

Nel cielo

Dopo tanta pioggia uscì il sole,
era tornato il sereno!
Con grande sorpresa uscì un arcobaleno,
intorno volavano soffici nuvole bianche.
Quando si fece buio,
cominciò a soffiare il vento
e si sentì il suo fruscio,
sembrava che mi volesse parlare.
Le stelle erano come puntini
piccoli, gialli, e molto carini,
al centro c'era la luna piena,
se sapessi raggiungerla ci farei una cena!





NEL CIELO

Nel cielo ci volano gli aeroplani
le mongolfiere e anche i gabbiani.
Ci sono tante nuvole
che toccano la punta delle cupole.
A volte è così pulito
che sembra di toccarlo con un dito.
Nel cielo di notte brillano le stelle,
che sono tante e assai belle.

NEL CIELO

Nel cielo

Nel cielo
corrono nuvole di sogni,
percosse come materassi
dai fulmini.
Nel cielo della vita
scoppiano temporali estivi
che lavano di pioggia
i campi delle illusioni.
Nel cielo
brillano stelle di emozioni
e tu principessa
sei quella dell'amore

Nel cielo

Ah cielo, come sei bello!
Vorrei essere lassù.
Ah cielo! Tu con le nuvole giochi
come il fabbro con i fuochi
Ah cielo come sei bello!
Quando torni dal paesello.
Ah cielo! Le stelle sono un incanto
quando la notte a te canto.

Nel cielo

Guardo dal finestrino
e vedo il cielo turchino.
Le nuvole sembrano
elefanti, farfalle, fiori;
draghi, pecore, streghe…
che appaiono nel cielo.
Il sole caldo e lucente
mi sorride,
e mentre lo guardo mi ricordo
le giornate calde d'estate
quando con la bicicletta
passeggio per il paese
e sul collo batte
il calore del sole.

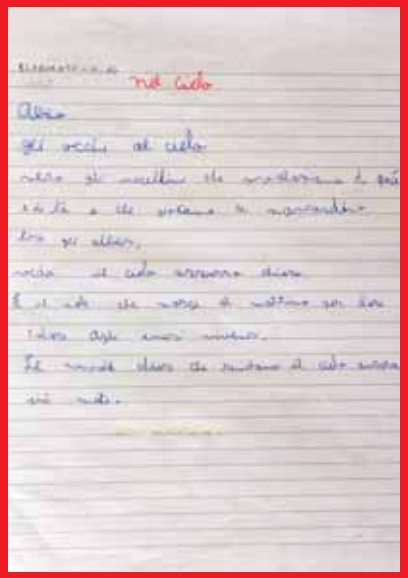
POESIA

Nel cielo

Il cielo è come un tappeto
di fiori celesti…
… se mi sdraio vedo le pecore che volano
in questo prato azzurro
dove le nuvole
sembrano tanti animali
che giocano a rincorrersi
ed il sole li riscalda
e con i suoi raggi si diverte
a burlarsi di loro.
Gli uccellini, mentre lo attraversano,
ammirano questo bel parco celeste.

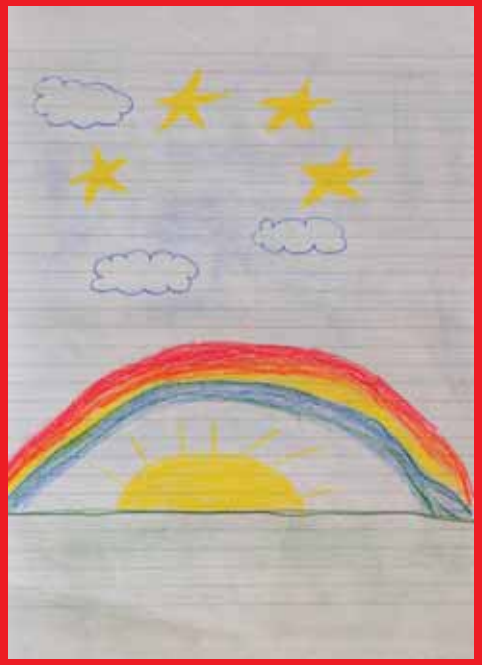
Nel cielo

Il cielo è come un tappeto
di fiori celesti…
… se mi sdraio vedo le pecore che volano
in questo prato azzurro
dove le nuvole
sembrano tanti animali
che giocano a rincorrersi
ed il sole li riscalda
e con i suoi raggi si diverte
a burlarsi di loro.
Gli uccellini, mentre lo attraversano,
ammirano questo bel parco celeste.
Quando scende la notte
Il suo colore blu
accompagna i sogni
di ogni bambino
che guardandolo
insieme alla luna e alle stelle
si addormenta felice.
Nelle sere scure
il cielo, catturato dalle nuvole nere,
chiama il vento a liberarlo
da questa prigione…
… tornando così a far vedere
al mondo
i suoi bei toni azzurri…


Nel cielo

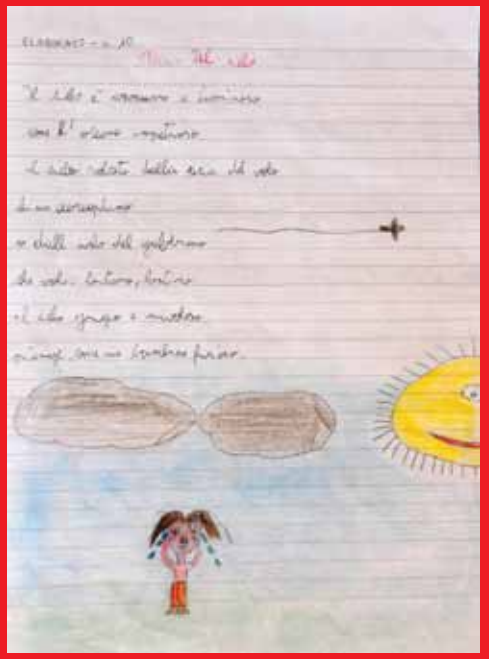
Nel cielo

Alzo
gli occhi al cielo
vedo gli uccellini che svolazzano di qua
e di là e che giocano a nascondino
tra gli alberi,
vedo il cielo azzurro chiaro.
E il sole che sorge al mattino per dare
colore agli esseri viventi.
Le nuvole chiare che rendono il cielo ancora
più mite.



Nel cielo

Nel cielo regna:
la fantasia delle nuvole
in continua
trasformazione
la bellezza delle stelle
dei brillanti diamanti
che illuminano
l'universo,
l'allegria dell'arcobaleno
con i suoi mille colori,
l'immensità
dell'azzurro
che tutto unisce
in un maestoso infinito



NEL CIELO

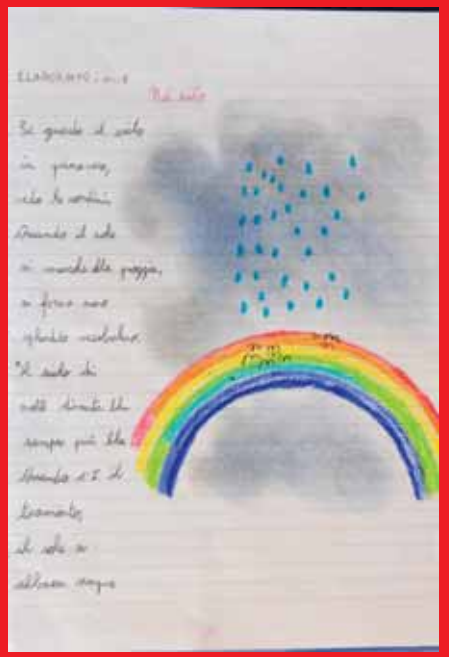
Nei giorni chiari
il sole ride
giocando a nascondino
tra le nuvole
che scorrono senza fine
in un corteo infinito
di forme diverse,
vagano lievi
al soffio del vento
e disegnan qua e là
cime di monti innevati.
Ci sono giorni che il cielo
triste e imbronciato
piange lacrime fredde
che si posano ovunque…
… quanti misteri nasconde il cielo…

Nel cielo

Il cielo è azzurro e luminoso
come l'oceano impetuoso
Il cielo solcato dalla scia del volo
di un aeroplano
o dall'urlo del gabbiano
che vola lontano, lontano
Il cielo grigio e nuvoloso
piange come un bambino furioso.

NEL CIELO

Nel cielo di casa mia,
vedo correre le nuvole via
sospinte dal vento
allegre come i sogni
d'un bambino contento.
Nel cielo di notte,
quando le fisso
vedo brillare le stelle
come perle lucenti
mi sorridono belle e splendenti!



Nel cielo

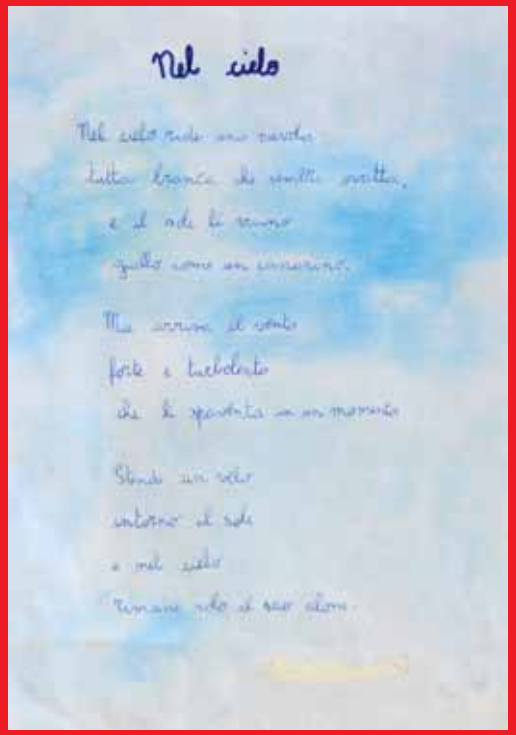
Se guardo il cielo
in primavera,
vedo le rondini.
Quando il sole
si mescola alla pioggia,
si forma uno
splendido arcobaleno.
Il cielo di notte
diventa blu
sempre più blu.
Quando c'è il
tramonto,
il sole si
abbassa sempre
di più a
formare dei
colori, dall'arancione,
all'azzurro, al rosa e al
rosso.

Il cielo

Azzurro,
immenso,
affascinante,
colorato, vivace, sfumato è
il Cielo.
Il sole sorge,
di rosa
colora il Cielo.
Sale nell'immenso
azzurro Cielo.
Cielo celeste, sole giallo
inizia un nuovo giorno.
Nuvole
Bianche, grigie, piovose,
attraversano il Cielo.
Vento!
Soffia! Soffia! Spazza via le nuvole
grigie e piovose,
fa risplendere il caldo sole
amico del Cielo.
Il sole si dispera
lasciar
deve il cielo
all'ombra della sera.
Di blu si colora
arriva la luna
a forma di sfera.
Su di lui
brillan le stelle
son le più belle
sul profondo e infinito cielo.

Nel cielo

Nel cielo ride una nuvola
tutta bianca che sembra ovatta,
e il sole lì vicino
giallo come un canarino.
Ma arriva il vento
forte e turbolento
che li spaventa in un momento.
Stende un velo
intorno al sole
e nel cielo
rimane solo il suo alone.



Nel cielo

L'aria sospinge allegre farfalline,
che dopo un bel balletto
si incrociano vicine!
In alto, nuvoloni ammassati a pecorelle,
preannunciano che il cielo
pioverà a catinelle
Leggeri, poi, volteggiano delicati fiorellini,
che staccati dal ciliegio,
si posano sulle teste dei bambini.
Intanto una rondinella, al suo nido sta tornando,
con del fieno in bocca,
mentre il contadino avanza, arando.
Giù al villaggio c'è gran festa,
con i nasi a guardare in alto,
a veder quello splendore e la fine della tempesta!
Che allegria, che movimento!
L'inverno è ormai finito
e la primavera dà il suo leggero tormento!
Il cielo è un tripudio di colori,
che si rispecchiano con il mare
e con i fiori!

Nel cielo

Nel cielo c'è il sole.
Il sole
è una palla luminosa e lucente
che scalda il Mondo
e noi possiamo divertirci
e giocare.
In estate il sole
scalda di più,
si può far il bagno e,
grazie a lui
ci divertiamo
chissà ancora quanto splenderà ?

Nel cielo

Mi sveglio
la mattina
e vedo il cielo.
Mi saluta
una nuvola
che va qua e là!
Una stella
mi sorride
mentre la guardo
sulle colline.
Nel cielo
il sole sorride
mentre riscalda le mie manine.
Gioco a nascondino con
i gabbiani
che volano lontani.
Il cielo è un mare
celeste che viaggia
sulle nostre teste

Poesia 3° premio ex aequo

"NEL CIELO"

Classe IV B Scuola Primaria di Passignano S/T
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG)

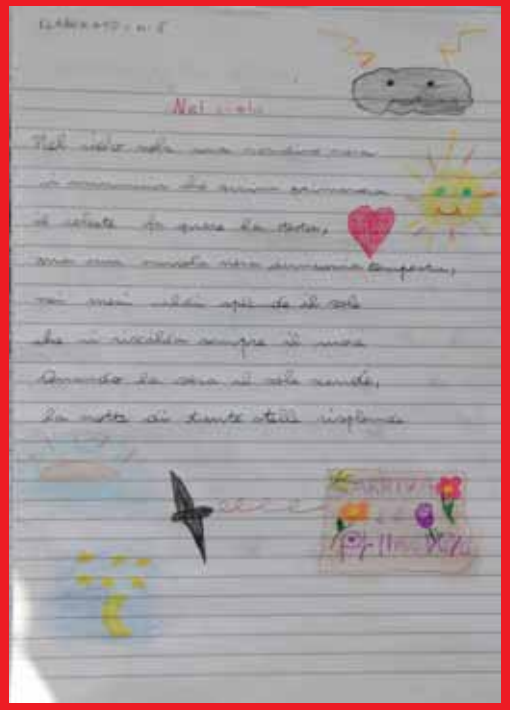
NEL CIELO

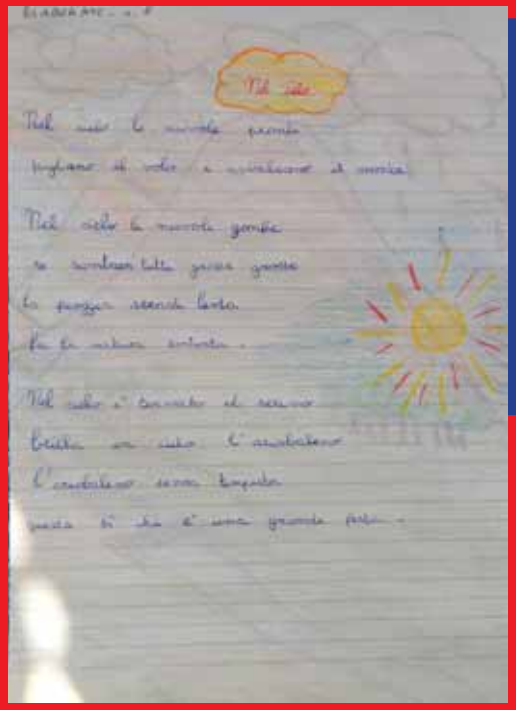
Il cielo è un velo,
lui varia spesso
tanto è vero che non è mai lo stesso.
Ci volano gli uccellini,
cinguettanti e carini.
Nel cielo volano gli aquiloni,
tanti uccelli fanfaroni.
Se piove con il sole, spunta l'arcobaleno
ma poi sparisce in un baleno.
Il cielo è sopra gli alberi
che sembrano braccia con i loro rami liberi.
Di notte c'è la luna
che a volte è così piccola come una cruna.
Di giorno c'è il sole che dà tanto calore.
Se ci sono pecorelle,
prevedo acqua a catinelle!!

NEL CIELO

Nel cielo azzurro come il mare
sono tante le cose che puoi ammirare.
Quando nel cielo volano aquiloni,
è come vedere una spiaggia piena di ombrelloni.
Dopo la pioggia torna il sereno
e nel cielo c'è subito l'arcobaleno
che con la sua magia
tutte le nuvole spazza via.
Solo di notte nel cielo puoi trovare
la luna e le stelle da ammirare.
E intanto il sole è fermo ad aspettare
il giorno che deve arrivare.

IL CIELO
Cielo,
distesa d'acqua dolce,
dai pesci tutti bianchi
che qualche dì litigano e si sfidano a spruzzi,
allora diventan grigi dalla rabbia,
ed i lampi, fanno rumori rimbombanti.
Oh cielo, ti guardo e ritrovo la pace,
ti invidio, perché tutto di te mi piace.
Tu sei come un hotel a cinque stelle,
che ospiti uccelli, insetti e le farfalle più belle.
Tu mandi la notte, il tramonto e il sole del mattino
che, in confronto a te, è solo un bambino.
Lassù con te, ci volano gli angeli,
leggiadri e spensierati,
il Signore li ha mandati;
tu li proteggi e loro proteggono noi;
le loro voci si disperdono nell'aria
e ci sfiorano la pelle
come la leggera brezza del mattino
per portare la gioia e l'amore in tutti i cuori.
Con le nuvole racconti storie,
con il tuo manto azzurro nascondi un segreto,
che sveli la notte: è quello delle stelle,
che del firmamento son le più belle,
sembran diamanti o piccole caramelle brillanti.
Qualche volta, alzo gli occhi verso di te,
ed esprimo un desiderio:
so già che prima o poi,si avvererà.





NEL CIELO
Nel cielo le nuvole pronte,
pigliano il volo e scavalcano il monte.
Nel cielo le nuvole gonfie,
si scontran tutte grosse grosse.
La pioggia scende lenta
e fa la natura contenta.
Nel cielo è tornato il sereno,
brilla in cielo l'arcobaleno.
L'arcobaleno senza tempesta
Questa sì che è una grande festa!

NEL CIELO
Nel cielo vola una rondine nera
ci annucnia che arriva primavera
il celeste fa girare la testa,
ma una nuvola nera annuncia tempesta,
nei mesi caldi splende il sole
che ci riscalda sempre il cuore.
Quando la sera il sole scende,
la notte di tante stelle risplende.

NEL CIELO
Nel cielo limpido e azzurro
come il mare,
tra nuvole bianche,
ecco le nere rondini cinguettare.
Più in alto, lontano,
un lucente aereo
lascia una striscia bianca.
Nel cielo, allegre
farfalle colorate,
cade una pioggia
e diventano bagnate

III CATEGORIA: Prosa - classi 3ᵉ- 4ᵉ- 5ᵉ Scuola Primaria

Prosa 1° premio

"FURTO NEL CIELO"

Classe V Scuola Primaria "Don Milani" San Feliciano
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

FURTO NEL CIELO

L' investigatore Gino Holms, coricato nel suo piccolo letto della stanza numero 15 dell'hotel Albalongas, si girava e rigirava, esausto, ma troppo inquieto per prendere sonno. Provava a chiudere gli occhi e dormire ma, ad ogni scricchiolio del letto, sobbalzava senza potersi togliere dalla testa quel pensiero.
Era a Melicago già da quasi una settimana. Per festeggiare il suo cinquantesimo compleanno aveva deciso di concedersi finalmente una vacanza; stanco della quiete della sua campagna, voleva sperimentare la vita frenetica di una metropoli. Si era dunque unito con piacere alla gita organizzata dal circolo "Amici delle bocce" del suo paesello con destinazione proprio Melicago.

Sceso dal pullman sul far della sera, aveva sgranato i grandi occhi verdi dietro i pesanti occhiali, abbagliato dallo spettacolo della città.

Decine di insegne luminose di bar, ristoranti, pub e discoteche lampeggiavano ad intermittenza; scritte e cartelloni pubblicitari luminosi ad ogni angolo di strada sembravano accogliere i forestieri; centinaia di lampioni vicinissimi l'uno all' altro formavano una scia luminosa, puntellata dal rosso e dal verde dei semafori; un esercito di automobili incolonnate procedeva a passo d' uomo rombando, strombazzando e diffondendo

1

un'asfissiante cappa di fumo nero puzzolente attraverso la quale, come tanti occhi di gatti nella notte, brillava la moltitudine di luci dei fanali.
Come ubriacato da tanta vita, se ne stava immobile, avvolto nel suo lungo impermeabile, ancora con la pesante valigia in mano, pensando a che felice idea aveva avuto scegliendo di andare a Melicago. Superato questo primo momento di estasi e sistematosi nella sua stanzetta, non riuscendo a dormire, aveva deciso di fare un giretto esplorativo. Era oramai tardi, ma per i frenetici melicaghesi sembrava appena mattina con strade e locali strapieni di gente.
Mentre stava riflettendo su quanto fosse meraviglioso tutto ciò, sollevando la falda del cappello solitamente cucito sul suo testone, aveva alzato lo sguardo seguendo le linee rette dei grattacieli, su fino ai piccoli brandelli di cielo nero che essi lasciavano intravedere. Proprio lì era iniziato il suo tormento.

Il suo occhio attento da detective aveva notato subito che lassù qualcosa non quadrava; alzato lo sguardo nuovamente, ne fu certo: nel cielo non c'erano le stelle!
Pensando che ciò fosse impossibile, aveva guardato di nuovo, si era spostato cercando un punto in cui i grattacieli erano meno vicini, ma niente, delle stelle non c'era traccia. Anzi, a ben guardare, qualche traccia c'era, ma le stelle che si vedevano erano poche, rade e smorte. Non c'erano dubbi: le stelle erano state rubate! Nessuno però sembrava essersene accorto! Che fare? Parlarne alla cittadinanza rischiando di diffondere il panico o agire in segreto? «Alla faccia delle vacanze!» aveva borbottato «Dovrò cavarmela da solo!»
«Questo è un caso grosso, non come la sparizione del gatto di Rosina!» pensava, mentre vagava nervoso per le strade di Melicago.

2

Chi poteva aver mai commesso un furto del genere? «Chi? Chi? Chi? ...Chi, se non gli alieni?!?» Era stato questo il suo lampo di genio e nella sua mente non c'era altra spiegazione; il problema era trovare le prove e le tracce per ritrovare i colpevoli.

Oramai completamente disinteressato alla visita guidata, organizzata dal circolo dei bocciofili, appena giorno era andato alla ricerca di notizie che lo aiutassero a far luce sulla questione.

La biblioteca di Melicago era il posto che faceva al caso suo; era sicuro che nella montagna di polverosi giornali vecchi di anni o decenni, lì conservati, avrebbe trovato la notizia del clamoroso furto e preziosi indizi utili a risolvere il mistero.

Cercando cercando, però, la sua certezza era svanita e, con grande delusione, aveva alla fine dovuto constatare che non c'era alcuna notizia di furti di stelle né alcuna traccia di sbarchi alieni. Aveva dunque concluso che i colpevoli del reato non potevano essere gli alieni.

«Chi, chi, chi allora?» si continuava a chiedere girando meccanicamente le pagine dei giornali e, proprio lì, gli era parso di trovare la nuova soluzione; in una pagina ingiallita aveva scorto una grande scritta che così recitava: «*Nuovo Turboaspirastelle, la macchina spaziale capace di aspirare una galassia!*».

«Ecco la soluzione!» aveva gridato saltando sulla sedia senza nemmeno finire di leggere l'articolo. Non c' erano dubbi: il colpevole del furto delle stelle era un qualche scienziato pazzo intenzionato a chiedere un riscatto

agli abitanti di Melicago. L' unico problema era capire chi fosse questo scienziato. Era stato quello l' unico pensiero fisso di quella notte ed al mattino Gino non aveva ancora la più pallida idea di dove cercare.

Aveva dunque ricominciato a girare per la città osservando ogni piccolo particolare utile a fornirgli indizi su dove lo scienziato si nascondesse, ma niente.

Essendo oramai passato mezzogiorno ed avendo iniziato il suo stomaco a reclamare un po' di attenzione, l' investigatore aveva deciso di concedersi una pausa per mettere qualcosa sotto i denti: un corpaccione grassottello come il suo mal sopportava due giorni di digiuno.

Proprio mentre era alla ricerca di un buon ristorante, la soluzione al suo problema gli si era parata davanti: in un negozio di elettrodomestici c'era proprio lui, il Turboaspirastelle! C'era scritto a grandi lettere sulla vetrina: "NUOVO TURBOASPIRASTELLE, LA MACCHINA SPAZIALE CAPACE DI ASPIRARE UNA GALASSIA!".

Nessuna macchina infernale, nessuno scienziato pazzo, solo un innocente aspirapolvere.

Sfinito da quella ricerca e molto afflitto, era tornato in albergo intenzionato a godersi quella vacanza dimenticandosi delle stelle e di tutto il resto; per svagarsi aveva deciso di partecipare all'escursione che la società dei bocciofili aveva organizzato per il giorno seguente con destinazione un certo sito archeologico posto nella campagna fuori Melicago.

Mentre se ne stava sprofondato nel sedile del pullman mezzo addormentato, un po' per il sonno perso, un po' per la giornata uggiosa, una vista sorprendente lo aveva improvvisamente ridestato: nella vasta pianura fuori dalla città sorgeva un imponente complesso industriale dalla cui immensa ciminiera usciva un'enorme nuvola di fumo nero e denso che si spargeva tutto intorno offuscando il cielo e nascondendo la stessa

città. Era il più grosso polo petrolchimico della regione, capace di funzionare di giorno e di notte. «Ecco il ladro delle stelle!» aveva strillato svegliando tutti i compagni dalla loro pennichella «Le stelle ci sono, ma la nube di smog le copre e noi non le possiamo vedere!». Il caso era risolto!

Finalmente tranquillo si era goduto l' escursione, ma, al rientro, una brutta sorpresa l'aveva fatto ripiombare nello sconforto. Ripassando davanti alla centrale petrolchimica quando era oramai buio, aveva visto che la nube si era dissolta, spinta via dal vento del pomeriggio, e la città di Melicago si vedeva perfettamente, così come il suo cielo; si vedevano tutti gli edifici sormontati da un manto scuro, ma delle brillanti stelle non c' era nemmeno l' ombra!

Ancor più disperato era tornato in albergo, si era chiuso in camera e lì continuava a rivoltarsi nel letto alla ricerca di una spiegazione. Gira a destra, rigira a sinistra, ad un tratto il letto sparì e Gino cadde sul pavimento a pancia in giù trascinando con sé la l'abat-jour che stava sempre accesa sul comodino.

Ancora mezzo stordito dalla botta presa, si sollevò dolorante e confuso, ma, proprio in quella camera buia, ebbe l'illuminazione: sebbene la lampada si fosse spenta a causa della caduta, la stanza era inondata da un fascio di luce che filtrava dagli spiragli delle tapparelle alla finestra. E non era una luce fioca come quella che proveniva dal lampione davanti casa sua; era forte, viva, quasi accecante. Con un balzo degno di un giovane ginnasta, si precipitò alla finestra, la spalancò e ne fu certo: «Il ladro delle stelle altri non è che la troppa luce della città!!!»

Trovata finalmente la soluzione al caso, però, il problema non era completamente risolto; bisognava assolutamente far capire ai cittadini di Melicago che il loro stile di vita li stava privando di uno degli spettacoli

più belli che la natura potesse offrire: lo splendore della volta celeste impreziosita da una miriade di stelle. «Come, come, come ... posso mai fare?!» continuava a chiedersi mentre passeggiava per la stanza facendo ballonzolare il pancione che strabordava dal pigiama e con le mani ficcate nel cespuglio di capelli brizzolati ancora più arruffati del solito.

La risposta gli venne dalla camera accanto dove un amico bocciofilo, forse non riuscendo a digerire i fagioli della cena, stava cercando di prendere sonno ascoltando a tutto volume una replica del programma televisivo "C'è posto per te" condotto da quel simpaticone di Mario de Filippi. «Ecco dove devo andare!» esclamò. Cercò subito il numero della redazione nell'elenco telefonico e tirò fuori dalla valigia l'abito che si era portato per un'occasione speciale: una delle tante camicie a quadrettoni, le bretelle della festa, quelle tempestate di stelline, ed il paio di pantaloni buoni, quelli senza toppe. «Domani, a "C'è posto per te ", farò certamente un figurone!» pensò mentre, finalmente sereno, chiudeva gli occhi e si addormentava.

Appena giorno si incollò al telefono e tanto insistette, dicendo di avere una sensazionale notizia da dare a tutti, che la redazione di " C'è posto per te" lo invitò alla trasmissione pomeridiana.

Purtroppo per lui, però, non fece quel gran figurone che si aspettava.

Appena seduto nella poltroncina accanto a Mario De Filippi e pronunciate le prime parole della sua grande verità, il pubblico iniziò a sghignazzare ed al termine del suo accalorato discorso tutti scoppiarono in una fragorosa risata. Anche il conduttore trattenne a stento le risate e lo congedò rapidamente.

Afflitto e mortificato, l' investigatore Holms tornò in albergo, maledicendo il momento in cui aveva deciso di visitare Melicago. Mentre preparava le valige, sospirò sollevato: «Meno male che domani lascerò

infernale!» e, stanco morto, si addormentò tutto vestito da grande occasione.

Non poteva certo prevedere quello che sarebbe successo durante il suo profondo sonno. Nel cuore della notte, quando Melicago era in frenetico movimento, all'improvviso tutto si spense. A causa di un gigantesco guasto alla centrale elettrica, il buio, piombò sulla città e sui suoi abitanti. Fu il panico totale per quelle persone abituate alla luce continua, ma tra il caos di urla, strepiti e schiamazzi, i cittadini alzarono lo sguardo al cielo e videro qualcosa di davvero inaspettato: centinaia di stelle brillanti che riempivano il cielo sopra Melicago e che li illuminavano delicatamente.

La paura lasciò il posto alla meraviglia; nello stupore generale, molti si ricordarono di quello strano personaggio comparso in televisione quel pomeriggio e delle sue parole che erano sembrate così sconclusionate e tutti capirono che non aveva vaneggiato.

Figurarsi lo stupore di Gino quando, al mattino, fu svegliato da degli strani rumori provenienti dalla sua porta e si vide la stanza assalita da giornalisti, rappresentanti della cittadinanza e tutti gli amici bocciofili con la valigia in mano.

Davanti a tutti c'era Mario de Filippi che gli espresse le proprie scuse ed i ringraziamenti di tutta la comunità per il suo grandioso operato e lo invitò, insieme ai suoi compagni di gita, a partecipare allo speciale di "C'è posto per te" che avrebbe parlato degli effetti negativi che l'inquinamento luminoso ha sulla vita delle persone.

Gino divenne una celebrità, fu insignito della cittadinanza onoraria di Melicago e il suo modello di bretelle divenne uno dei souvenir più richiesti.

I cittadini, da parte loro, capita l'importanza della questione, si impegnarono a ridurre i propri consumi di luce e si godettero, finalmente, lo spettacolo che il cielo stellato offre all'uomo fin dai primordi.

Prosa 2° premio

"NEL CIELO"

Classe III C Scuola Primaria di Castiglione del Lago
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG)

UN GIRO IN CIELO

Se io potessi fare un giro in cielo, salirei sopra alle nuvole e poi mi
siederei, le toccherei e ci giocherei.
I colori delle nuvole sarebbero di un grigio chiaro e il cielo
pennellato di celeste.
Mi accompagnerebbero mia sorella, mio fratello, il mio babbo e la mia mamma.
Volerei senza fermarmi mai, starei con la mia famiglia.
Sono felice! Tutto questo io vorrei sognare ...
Volerei per tutta l'Italia e la sorvolerei, poi tornerei a casa mia ma ....
Subito ripartirei fin sulla luna.
Ciò nel mio pensiero è già accaduto.

AH! SE POTESSI VOLARE IN CIELO.....

Volare in cielo mi farebbe sentire libera come una farfalla
che vola spensierata.
Volare mi darebbe emozione,
un'emozione che non dimenticherei mai.
Potrei vedere gli angeli
che riposano sopra ad una nuvola soffice come un cuscino.
Sarei felice soprattutto se comparisse l'arcobaleno, perché lo toccherei
e per magia potrei poi donarlo a tutta la città rendendola felice.
Staccherei i pezzetti di arcobaleno
Per dare l'allegria a tanta gente.
Se potessi volare vorrei avere delle ali trasparenti piene di brillantini
ed andare dove c'è il sole che splende.
Andrei nelle nuvole per vedere come sono fatte dentro,
poi scenderei un po' fino alla chioma dell'albero più alto, e lì farei la mia tana.
Se volassi andrei a spiare la luna
perché sono curiosa di sapere cosa fa quando da noi c'è il sole.
Non vorrei volare da sola,
avrei con me la compagnia degli uccellini
e del vento che mi spinge lontano, lontano, lontano.
Tutto questo mi piacerebbe molto, ma nella realtà non è possibile.
Non posso volare è vero, ma tutto ciò me lo immagino come un film.
Ah! Se potessi volare.... quante emozioni!

NEL CIELO ..... CHISSÀ

Volando in cielo toccherei le nuvole
e vedrei il tramonto con le mie amiche: Federica, Giulia, Sara, Giorgia ed Agnese.
Io avrei le piume e volerei con le ali robuste e grandi
verso il tramonto che dipinge tutto di viola.
Tutti mi chiamerebbero Albina perché mi alzerei all'alba
e fino al tramonto volerei senza stancarmi mai.
Io e le mie amiche andremmo in una casa
a mangiare le molliche di pane inzuppate nelle nuvole ...
.... sì perché le nuvole hanno anche la forma di una tazza!
Farei una scivolata nel pianeta azzurro
e poi tornerei fino ad arrivare ad un castello incantato.
Con la fantasia si fa tutto quello che si desidera.
E volare nel cielo è un sogno...chissà!

IN CIELO .... MA NON DA SOLO!

Se potessi volare toccherei le nuvole
e, se fossi stanco,
potrei sdraiarmi sulle nuvole stesse.
Vedrei gli uccelli che volano
e mi sentirei come loro.
Io volerei con i miei genitori
in una casa fatta di nuvole
dolce come lo zucchero filato
e come cemento l'amore e la gioia.
I mattoni sarebbero di nuvole, amicizia e sensibilità.
Io sarei felice!
Ma ... è impossibile avverarsi questo sogno!!
I sogni sono impossibili
però se succedesse ciò sarebbe fantastico!

VOLARE IN CIELO!

Se potessi volare in cielo,
io vorrei toccare le nuvole
così mi trasporterebbero in tutto il cielo.
Se io potessi volare in cielo mi divertirei
perché sentirei il vento che viene dentro il mio cuore
e mi farebbe emozionare.
Se io potessi andare in cielo vorrei vedere dei colori un po' strani
e avere tre amici: Laura, Sabrina e Sara.
Io volerei in tutto il mondo,
proverei felicità e gioia,
perché mi sentirei libera da tutte le paure.
Io in cielo sentirei odori di cucine che stanno cucinando qualcosa di buono.
Mi sentirei come gli uccelli che volano e vedono tanti paesi e tante città.
Se io volassi in cielo da quanto sto vicino alle nuvole
mi sembrerebbero bianche come lo zucchero a velo.
Se io stessi in cielo vedrei attentamente le persone.
Il cielo me lo immaginerei bianco e azzurro.
Se io potessi volare in cielo vedrei l'arcobaleno
che mi farebbe felice perché vedrei dei colori bellissimi e brillanti .....
Sarei finalmente una pittrice con una tavolozza vera.

UN VOLO IN CIELO!

Se io fossi in cielo volerei,
toccherei le nuvole bianche,
suonerei una melodia,
giocherei.
Vedrei l'arcobaleno: rosso, arancione, giallo,
verde chiaro, verde scuro,
celeste, blu, fucsia, rosa,
viola chiaro, viola scuro,
marrone chiaro, marrone scuro,
grigio chiaro, grigio e nero.
Mangerei e berrei a cavallo della luna.
Io volerei con la mia amica Martina
e poi dormirei su due nuvole bianche come la panna montata.
Lì leggerei, disegnerei, coglierei i fiori più belli.
Nel cielo pescherei tanti sogni nascosti tra le stelle.
Caccerei e nuoterei.
Ma i sogni non sono la realtà, sono solo fantasia!
Con tanta fantasia però si può fare di tutto...
Il cielo allora diventa un'enorme coperta bianca con le nuvole soffici.

SE FOSSI UN MERLO NEL CIELO.

Se io fossi un merlo, sarei bianco lattiginoso
e andrei a vivere in una capanna di legno
piena di paglia procurata in estate.
Volerei alto nel cielo andando verso il mare,
girando nelle isole.
Vorrei volare
volare scoprendo altri paesi molto grandi,
girare per il mondo,
conoscere altri amici, senza fermarmi mai.
Conoscerei altri tipi di animali,
scoprirei la natura selvaggia girando così tanto
da sapere tutto della natura e degli animali.
Io in autunno mangerei i cachi degli altri
e in inverno mangerei la neve luccicante.

SE FOSSI IN CIELO ...

Se potessi volare in cielo avrei un grande telo azzurro,

che quando non c'è il vento mi fa volare.

Se potessi sollevarmi avrei una casa sopra una nuvola

e dentro la casa ci sarebbe un divano di pelle rosa,

una sedia dipinta di rosa

e il pavimento che diventerebbe da bianco a rosa.

Il mio cielo sarebbe rosa.

Aspetterei il tramonto, così le nuvole sarebbero anch'esse rosa ed arancioni.

Se potessi volare avrei una bombola perché sulle nuvole non si respira.

Se potessi volare andrei fino all'arcobaleno a prendere i colori

e dopo li porterei come dono alle nuvole così non pioverebbe più.

Se la mattina nevicasse, io andrei in alto dove il sole mi scalderebbe.

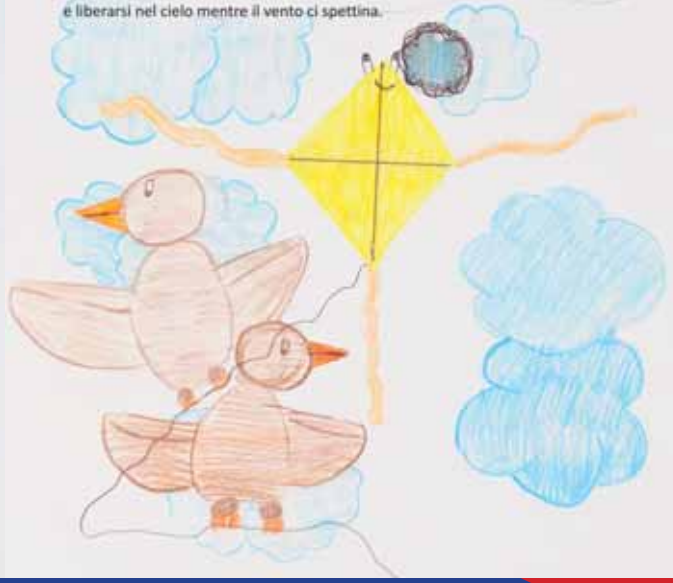
Sarebbe bellissimo volare solo che è impossibile,

ma io spero che si avveri.

Nella mia fantasia è già successo!

SE FOSSI UN AQUILONE LIBERO NEL CIELO ...

Se fossi un aquilone volerei nel cielo azzurro.
Volerei in Paradiso dove il cielo sarebbe rosa, incontrerei gli uccelli.
Il mio aquilone sarebbe color d'oro e brillerebbe come l'aureola degli angeli.
Volerei più in alto per vedere il mio papà e dirgli che gli voglio tantissimo bene.
Incontrerei poi il mio nonno Giuseppe e gli direi : "Ti voglio bene anche se non ti ho conosciuto!".
Scenderei dal Paradiso e andrei a prendere la mia mamma e la porterei in cielo, per vedere il mio papà e il mio nonno.
Il mio aquilone lo terrebbero delle aquile alpine perché volano molto in alto.
Chiamerei tutti gli animali per fare una grande festa
e a tutti i miei amici chiederei di prendere il loro aquilone e di venire da me,
e liberarsi nel cielo mentre il vento ci spettina.



SE POTESSI VOLARE IN CIELO

Se potessi volare in cielo ci volerei ventiquattr'ore su ventiquattro passando tra le nuvole dipingendomi di grigio.

Con le mie ali farei una raffica di vento, così con le foglie creerei un colore particolare in cielo, e poi dopo spezzerei il colore così da fare un riquadro su di me.

Nel cielo azzurro farei giravolte per dividere le nuvole.

Il sole mi farebbe risplendere mentre canto.

Volerei insieme a un eroe così sarei protetto.

Il sole ogni mattina mi guarderebbe.

Quando piove, tutte le gocce che mi stanno per cadere addosso, le respingerei in aria come delle biglie e il cielo il campo da biliardo.

Che divertimento!

Sarei amico del sole per sentirmi più riscaldato.

Peccato non sapere volare!

Però nel pensiero si può fare.

STARE IN CIELO .....

Se potessi volare andrei in cielo,
mi spingerei così in alto da non tornare più a terra.
Il cielo intorno a me sarebbe azzurro
con tanti uccelli che mi svolazzano intorno,
e io mi sentirei la regina di quel cielo.
Ci sarebbero le nuvole bianche e morbide come lo zucchero filato.
Andrei lassù non da sola, ma con la mia amica Sara.
Il cielo sarebbe tutto rosa e noi due ci rotoleremmo sopra alle nuvole
per poi fermarci, affondandoci i piedi nudi.
Volare sarebbe bellissimo perché potrei vedere le persone,
le cose, gli animali dall'alto.
Mentre sarei lì prenderei un pennello con tanti colori per fare l'arcobaleno.
Se volassi la mia vita cambierebbe perché sarei un'eterna sognatrice.

VOLARE

Se potessi volare, volerei in cielo, io voleri dappertutto.
Volerei con i miei amici e andrei a volare
nel cielo, sopra al lago, sulla montagna e toccherei le nuvole.
Vedrei l'arcobaleno.
Andrei da tutte le parti.
Andrei a casa volando, prenderei da mangiare volando
e andrei dai miei amici, dai miei genitori, anche da mio cugino.
Andrei a salutare tutti.
È impossibile volare nel cielo, ma nel sogno si può fare e questo sogno non si può rivelare.

Prosa 3° premio ex aequo

"NEL CIELO… VOLO CON LE ALI DELLA FANTASIA"

Bernaccia Elia, classe V A Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

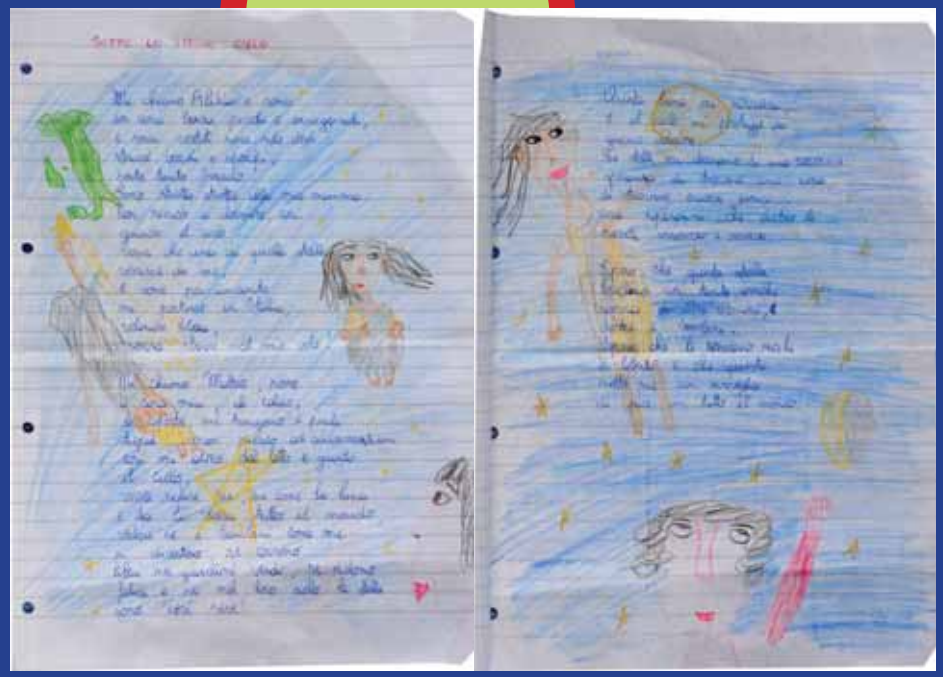
NEL CIELO…
VOLO CON LE ALI DELLA FANTASIA

A ME PIACE VOLARE CON LA FANTASIA, PERSINO HO IMMAGINATO DI POTER VOLARE COME UN UCCELLO. SONO UN'AQUILA REALE, HO UN'ENORME APERTURA ALARE, HO LE PIUME DI UN MARRONE DORATO CHE AL SOLE BRILLANO COSÌ FORTE CHE ACCECANO GLI ALTRI UCCELLI, I MIEI OCCHI SONO MOLTO GRANDI, COSÌ CERTE VOLTE RIESCO A VEDERE VERAMENTE LONTANO. LA MIA VISTA È PERFETTA, RIESCE A COGLIERE TUTTI I PARTICOLARI DEL CIELO: I COLORI, LE ACCESE NUVOLE, I MINUSCOLI INSETTI E I FULMINI IN LONTANANZA. IL MIO CUORE PROVA FELICITÀ, ALLEGRIA E GIOIA PERCHÉ NEL CIELO POSSO COMPIERE AZIONI CHE A TERRA IO NON POSSO FARE, AD ESEMPIO POSSO EFFETTUARE ACROBAZIE IMPOSSIBILI, VEDERE IL MONDO DALL'ALTO, SFIORARE IL VELO DELL'ACQUA E ANDARE A UNA VELOCITÀ ASTRONOMICA.
NEL CIELO HO MOLTI AMICI: FACCIAMO LE CORSE, PARLIAMO, CI INSEGNAMO ACROBAZIE A VICENDA E QUANDO PIOVE CE NE STIAMO INSIEME NELLA GROTTA "SERPENTE" CHIAMATA COSÌ PER LA SUA FORMA. FINITO IL TEMPORALE CE NE ANDIAMO A GIOCARE NELL'ARCOBALENO E DIAMO LA CACCIA ALL'ORO. CHISSÀ SE LO TROVEREMO?

Prosa 3° premio ex aequo

"SOTTO LO STESSO CIELO"

Brogioni Sofia, classe V B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)



SOTTO LO STESSO CIELO.

Mi chiamo Alika e sono
in una barca piccola e arrugginita,
i miei vestiti sono solo degli
stracci vecchi e sporchi,
sento tanto freddo!
Sono stretta stretta alla mia mamma.
Non riesco a dormire, così
guardo il cielo:
vorrei che una di quelle stelle
venisse da me,
e come per incanto
mi portasse in Italia,
volando libera,
senza sbarre nel mio volo!

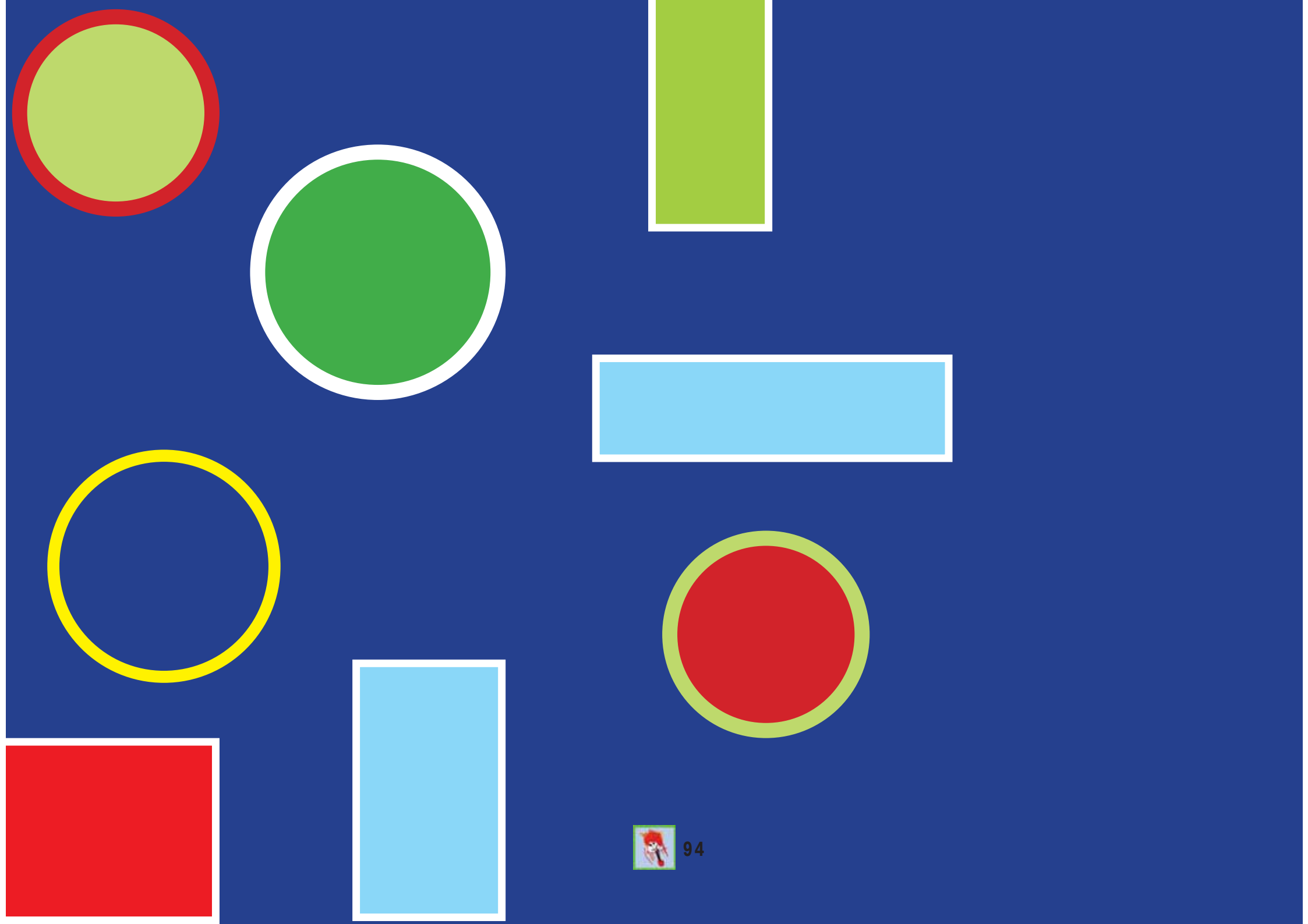
Mi chiamo Matteo, sono
a casa mia, al caldo,
le coperte mi tengono i piedi
tiepidi, non riesco ad addormentarmi
così mi alzo dal letto e guardo
il cielo,
vorrei salire su, come la luna
e da lì vedere se i bambini come me
si divertono, se corrono
liberi nei giardini verdi, se ridono
felici e se nel loro cielo le stelle
sono così vive!
Questa luna mi riscalda,
e il cielo mi protegge da
guerre dolorose.
Le stelle mi decorano di una
SPERANZA:
speranza di trovare una casa,
di trovare nuovi amici…
una speranza che dietro le nuvole
osserva e osserva.
Spero che queste stelle
brillino così tanto anche
sopra gli altri uomini,
donne e bambini
Spero che li rendano ricchi
di libertà e che questa
notte sia un risveglio
di pace in tutto il mondo.

"Espressiva...mente" nel cielo Premio Rolando Ferri 2011 - quinta edizione

SPRESSIVA...MENTE"
emio Rolando Ferri 2011
ANDO FERRI" - DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI MASONE

ESPRESSIVA
MENTE
CIELO

EL



“ESPRESSIVA...MENTE” A COLORI

Premio Rolando Ferri 2012 - sesta edizione

LE OPERE PREMIATE

I CATEGORIA: 1° - 2° - 3° anno Scuola dell'Infanzia

1° premio

"QUANDO I BAMBINI NE COMBINANO DI TUTTI I COLORI"

Scuola dell'Infanzia di Magione (sezione 4 anni)
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

2° premio

"TRASPORTATO DA UN SOFFIO DI VENTO VOLO NEL MIO MONDO A COLORI"

Scuola dell'Infanzia di Città della Pieve (sezione A/C)
Istituto Comprensivo "P. Vannucci" Città della Pieve (PG)

3° premio

"I COLORI DEL MARE"

Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Pozzuolo (3 - 4 – 5 anni)
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG)

segnalato

“LE QUATTRO STAGIONI” MATERIALI A CONFRONTO

Scuola dell’Infanzia “Fratelli Rosselli” Passignano (sezione B, 4 anni)
Istituto Comprensivo “Dalmazio Birago” (PG)

segnalato

"IO SONO COLORE"

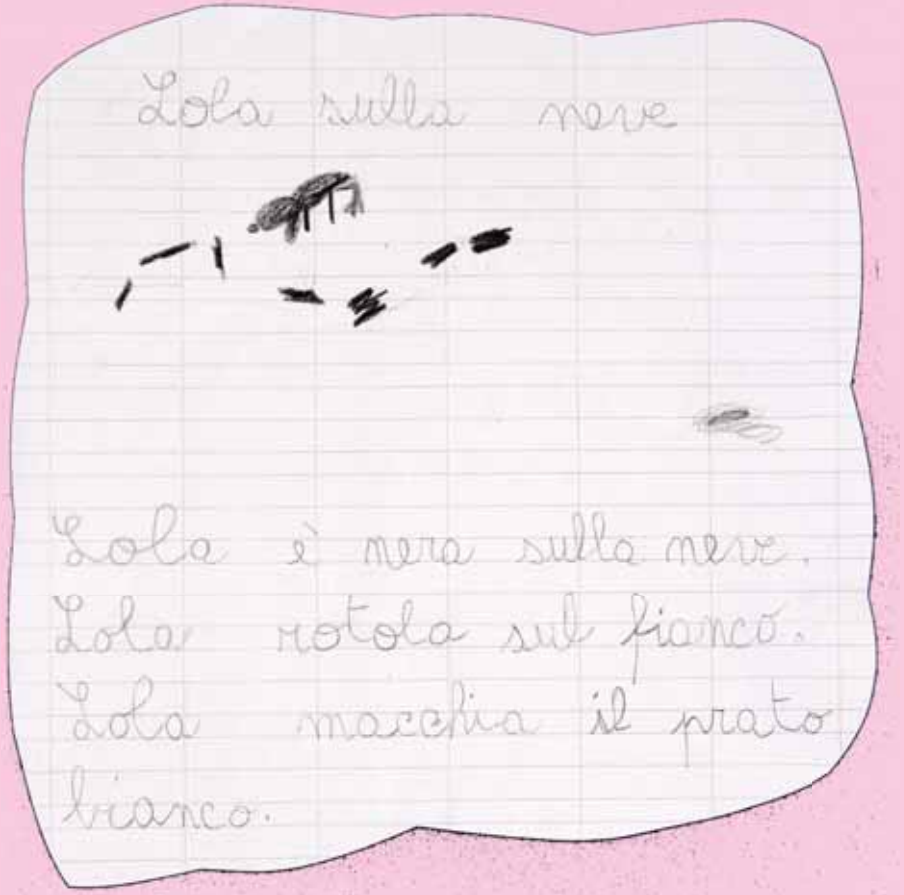
Scuola dell'Infanzia "Fratelli Rosselli" Passignano (sezione C, 5 anni)
Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago" (PG)

II CATEGORIA: Poesia - classi 1e - 2e Scuola Primaria

Poesia 1° premio ex aequo

"LOLA"

Magrini Nicola, classe I B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)


Lola sulla neve

Lola è nera sulla neve.
Lola rotola sul fianco.
Lola macchia il prato
bianco.

Poesia 1° premio ex aequo

"SOGNI A COLORI

Classe II Scuola Primaria di Agello

Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

SOGNI A COLORI

Ho sognato un cagnolino
tutto viola e assai birichino,
cucinava un buon frappè
e ne mangiava più di tre.

Ho sognato un topolino arancione
che tirava le bombe con un cannone,
le bombe non facevano del male
ma tiravano coriandoli di Carnevale
e c'era anche un leone colorato di arancione
lui mangiava le caramelle e cuoceva le frittelle.

Ho sognato un uccellino rosa
che faceva il nido su una mimosa
ma il giallo non gli piaceva
e per questo lui piangeva.
Io ho sognato un pinguino giallo
che assomigliava ad un pappagallo
era un bravo ballerino
e volava come un uccellino.

Ho sognato un cavallo bianco
seduto sul mio banco
una filastrocca lui scriveva
e tutta la classe rideva.
Ho sognato un semino nero e blu
che spuntava all'in sù
e una gallina color mattonella
che beccava la foglia più bella.

Ho sognato una tigre rossa e viola
che faceva la capriola
indossava un pannolino
ma le si scopriva il sederino.

Ho sognato una giraffa di tutti i colori
che doveva sempre stare fuori
dentro casa non entrava
e il suo collo abbassava.

Ho sognato un verde toro
che voleva mangiare un pomodoro
con le corna lo infilava
ma così non lo mangiava.

Ho sognato un maiale tutto blu
che ballava con il tutù
sulle scarpe il tacco aveva
e per questo lui cadeva.

Ho sognato un canguro violetto
che pattinava sopra il letto
e la farfallina blu
volava sui fiori a testa in giù.

Ho sognato un elefante verde chiaro
che giocava con un somaro
in un prato con tanti fiori
gialli, arancioni e di tutti i colori.
Io ho sognato un fagiano bianco e nero
che volava sopra un pero
lui beveva una granita
e la filastrocca è bella e finita

Poesia 2° premio

"TANTI TIPI DIVERTENTI A COLORANDIA"

Classe I C Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

GIGIO DAI CAPELLI DRITTI E INGELLATI
CULLA I SUOI FRATELLI APPENA NATI.

SMERALDO HA UN GRAN FACCIONE,
MA NON VUOLE SPAVENTARE NEANCHE UN
LEONE.

CRISTINA E' SEMPRE SORRIDENTE
E LE PIACE STARE CON LA GENTE.

, LA PIU' ELEGANTE,
VA IN GIRO SUL SUO ELEFANTE.

EMILY, OCCHIALI NERI E NASO A PUNTINI,
E' L'AMICA DI BAMBINE E BAMBINI.

DA MARTE E' ARRIVATO SCAPELLI,
CON IL RICCIOLO E I DENTI BELLI.

FIOCCHETTA DAL VISO
DI COLORANDIA E' IL CAPOSTAZIONE.

BUD ORECCHIE A PUNTA E GRANDI OCCHIONI
DONA A TUTTI COLORATI PALLONI.

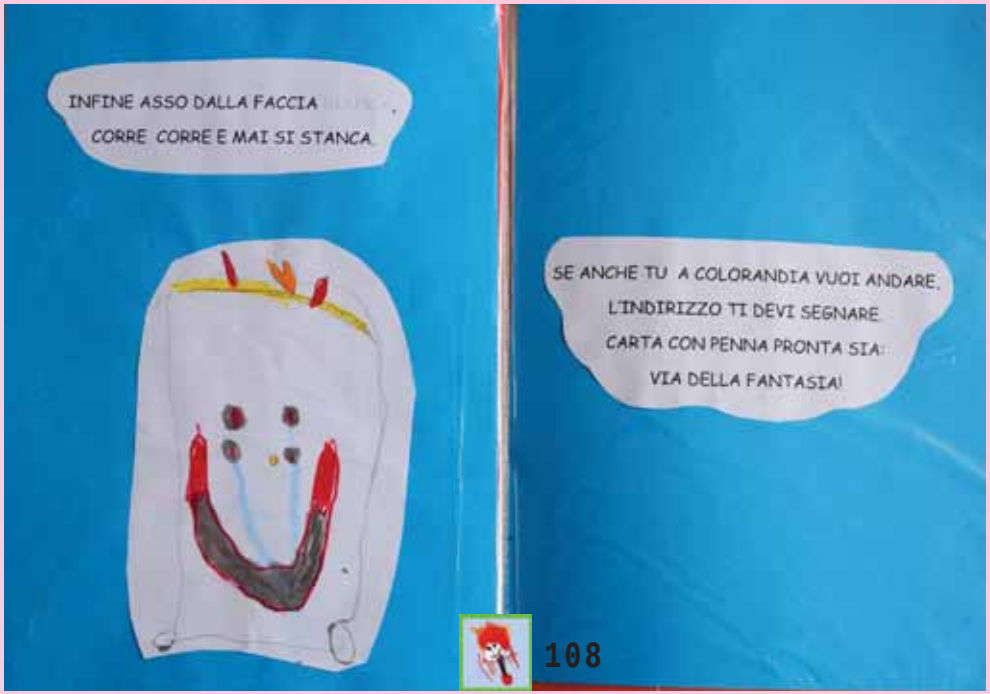
MISTER NOSE, GRANDE BOCCA ED ENORME
NASONE
FA VOLARE IL SUO AQUILONE.

GIULIO, DUE SOLI DENTI E CAPELLI
CUCINA PER TUTTI GUSTOSI PASTICCI.

MISTER BLU CON LE SUE CUFFIETTE
ASCOLTA ALLEGRE MUSICHETTE.

BEFANELLA DAL NASO VERDE ED UN SOLO
ORECCHIO,
DI CARAMELLE NE HA UN SECCHIO.

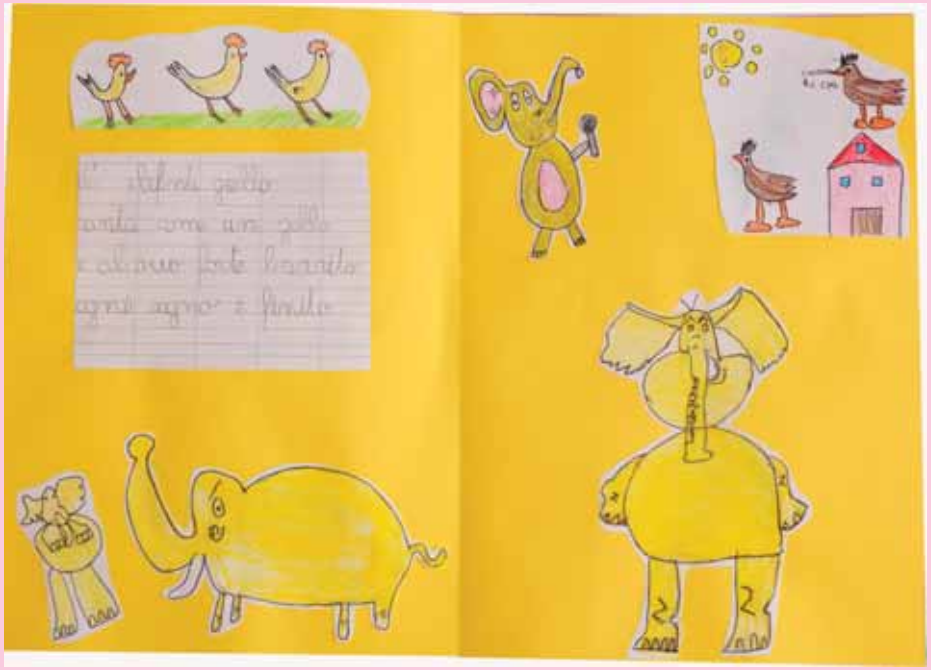
CELLINO UN DIAVOLETTO PUO' SEMBRARE,
MA DA TUTTI SI FA AMARE.


INFINE ASSO DALLA FACCIA
CORRE CORRE E MAI SI STANCA.
SE ANCHE TU A COLORANDIA VUOI ANDARE,
L'INDIRIZZO TI DEVI SEGNARE.
CARTA CON PENNA PRONTA SIA:
VIA DELLA FANTASIA!

Poesia 3° premio

"ELEFANTILENE"

Classe I A Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)



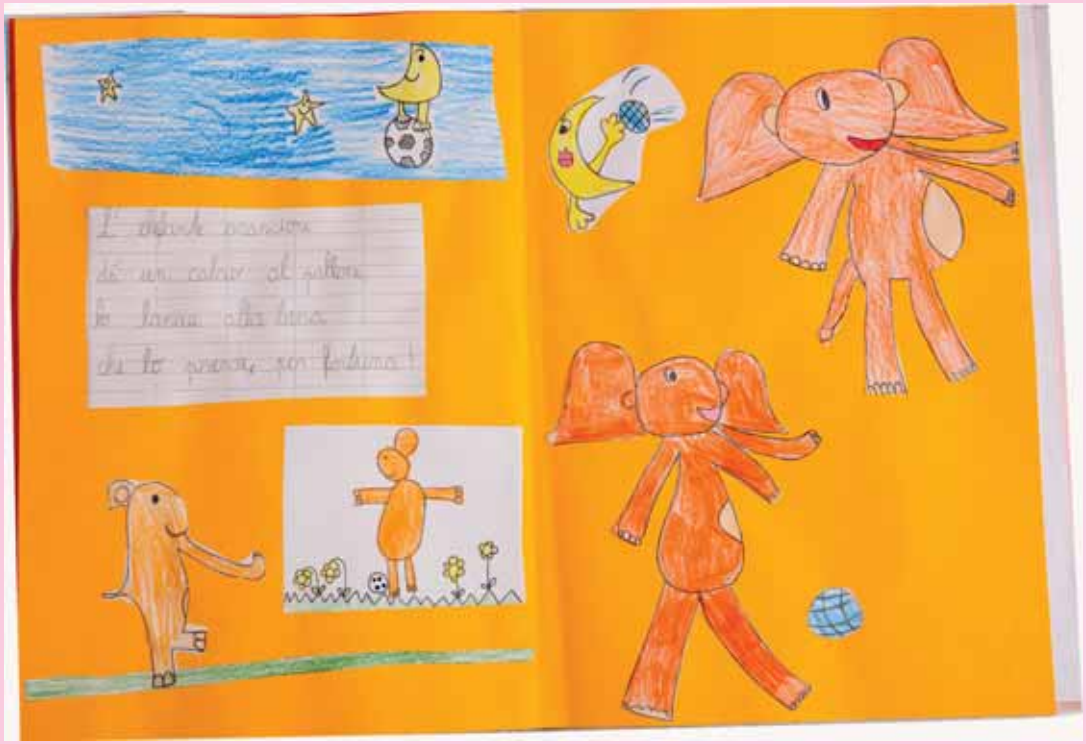
L'elefante giallo
canta come un gallo
e al suo forte barrito
ogni sogno è finito

L'elefante rosa
va in cerca di una sposa,
ma nessuna gli dice sì
per il suo naso storto così!

L'elefante verde
la ragione perde
indossa un bel tutù
e col pancione fa su e giù.

L'elefante celeste
è proprio una peste
combina sempre guai
e non si ferma mai.

L'elefante arcobaleno
ha lo stomaco assai pieno,
tutto il giorno mangia mangia
finché crepa la sua pancia.



L'elefante arancione
dà un calcio al pallone,
lo lancia alla luna
che lo prende, per fortuna!

L'elefante rosso
cade dentro un fosso
vede un topolino
e piange come un pulcino.

L'elefante viola
fa una capriola
in un prato fiorito
lui si è divertito.

L'elefante bianco
con la proboscide fa arco:
lancia frecce di latte
che finiscon nelle tazze.

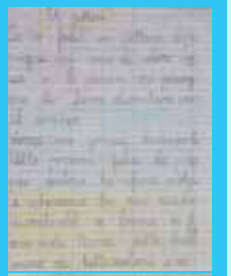
L'elefante a pois
un saluto ci fa
e con suo grande sorriso
il nostro libro è finito.

II CATEGORIA: Prosa - classi 1ᵉ - 2ᵉ Scuola Primaria

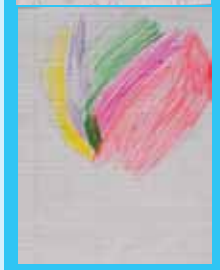
Prosa 1° premio

"A COLORI"

Classe I A Scuola Primaria di Castiglione del Lago
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG)



IL PITTORE
Se io fossi un pittore
dipingerei una casa di colore rosa
e le persone che piangono
le farei diventare con il sorriso.
Vorrei una gonna luccicante.
Alle persone, felice
la propria ombra la farei
e scherzosa.
La mia scuola diventerebbe
a forma di fiore viola.
Avrei delle ballerine di tutti i colori
e ad ogni passo di danza
mi trasformerei in tutti i colori:
rosso, giallo, viola e verde
e la maglietta di giallo



SE FOSSI UN PITTORE
Se fossi un pittore
dipingerei una nuvola di rosso,
di verde, di blu, di rosa e giallo.
Farei un cielo a pallini bianchi e gialli
e la pioggia diventerebbe argentata.
Ogni casa del mio paese avrebbe il
colore dell'argento.

QUADRI A COLORI
Se io fossi un pittore,
colorerei il cielo di mille colori.
Se io fossi un pittore,
dipingerei tutti i fiori di viola
con un pennello grande
e, basterebbe un tocco
del mio pennello,
per fare tutto il mondo rosso.
Se io fossi un pittore,
dipingerei tutta la casa di giallo
e passerei il tempo
a pitturare i quadri
con delle case di tutti i colori
e li appenderei alle città.

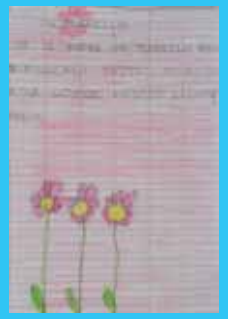
SOGNI A COLORI
Se fossi un pittore,
dipingerei i fiori di rosa
e il mondo sarebbe felice
con tantI colori addosso.
Se fossi un pittore,
farei tutti felici
e le nuvole le dipingerei di rosso
e farei tutti i vestiti colorati.
Se fossi un pittore,
mi farei la camera di colori bellissimi
dove farei dei sogni colorati.
Sognerei delle bambole rosa
e tanti fiori fucsia.

PROFUMI A COLORI
Se fossi un pittore,
dipingerei tutta la mia cameretta di fucsia,
dipingerei tantissimi arcobaleni
dei miei colori preferiti.
Gli arcobaleni mi piacciono tanto.
Il mio colore preferito è il fucsia e,
se i bambini avessero una lacrima,
io la trasformerei in un fiore fucsia.
Ogni lacrima avrebbe un colore
e ogni colore corrisponderebbe ad un fiore
e ogni fiore avrebbe un profumo:
il viola saprebbe di violetta,
il giallo di limone,
l'arancione saprebbe di arancia,
il verde di erba di primavera.

IL COLOR FUCSIA
Vorrei un vestito di color fucsia
con tante stelline luminose
e, in testa,
una bellissima corona di color oro.
E vorrei ballare
come una principessa
in una stanza
piena di palloncini color fucsia

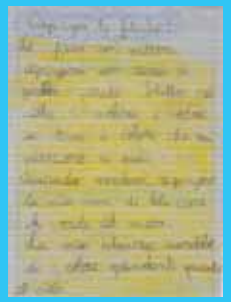
CIBO A COLORI
Se fossi un pittore,
dipingerei la cucina
di tantissimi colori
e ogni cibo avrebbe un colore:
la torta al cioccolato
sarebbe marrone,
la crema sarebbe gialla e rosa
come i fiori di pesco,
la pasta la farei
bianca come la neve,
la frutta cambierebbe colore
e le mele sarebbero arancione.

UN PITTORE SPECIALE
Se fossi un pittore,
avrei un cappello di tanti colori,
un pennello giallo, verde, rosso e blu
e dipingerei tutto il mondo intero.
Incontrerei l'arcobaleno e diventerei
tutto giallo, verde,
rosso, rosa e dipingerei il sole
di giallo brillante.
Dipingerei i fiori di fucsia
e l'aria dei colori dell'arcobaleno
che sono rosso, arancione, giallo,
verde, celeste e blu, rosa e fucsia.
Il mondo diventerebbe
di mille colori.



IL PENNELLO
Se io fossi un pennello rosa,
dipingerei tutti i fiori di rosa
come il vestito di Cenerentola.

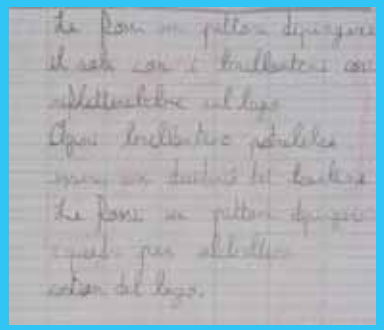
IL ROSA BRILLANTE
Il mio colore preferito è il rosa.
Vorrei un tutù rosa
con tanti brillantini
che, quando ballo,
si staccano e fanno diventare
tutto rosa e luccicante.



DIPINGERE LA FELICITÀ
Se fossi un pittore,
dipingerei un aereo di giallo
perché brilla nel cielo,
ci salirei e vedrei in terra
i colori che mi piacciono di più.
Quando scenderei,
dipingerei la mia casa di blu
come le onde del mare.
La mia stanza sarebbe di colori
splendenti quanto il cielo.
Proverei a mettere uno specchio
per far specchiare
tutte le persone del mondo
e, guardandosi, vedrebbero i
colori della felicità che sono:
giallo, verde, blu e infine rosso.

UN MONDO MULTICOLOR
Se fossi un pittore,
andrei nel mondo
con la navicella spaziale
con in mano un pennello
blu come lo spazio.
Dipingerei il mondo multicolor.
Bucherei l'arcobaleno così
i suoi colori delicati
cadrebbero a goccioline
e le persone
starebbero a guardare il cielo.
La terra sarebbe blu,
i fiori sarebbero arancioni,
il mare azzurro e splendente.
I miei vestiti sarebbero
di tutti i colori dell'allegria.

SE FOSSI UN PITTORE
Se fossi un pittore, andrei in cielo
per prendere i colori dell'arcobaleno
e farei il mio vestito di tanti colori:
rosso come il fuoco e giallo come il sole



IO.... PITTRICE
Se fossi un pittore,
volerei sopra al mondo
con una nave spaziale
da dove esce il fumo a colori.
Se fossi un pittore,
colorerei tutti i fiori di lilla.
Se fossi un pittore,
dipingerei tutto di fuxia
Se fossi un pittore,
dipingerei tutta la cameretta
dei colori dell'arcobaleno
che non sparirebbero mai.
Se fossi un pittore,
dipingerei il sole con i brillantini
così rifletterebbe sul lago.
Ogni brillantino potrebbe essere
un desiderio dei bambini.
Se fossi un pittore,
dipingerei i quadri
per abbellire Castiglione del Lago.

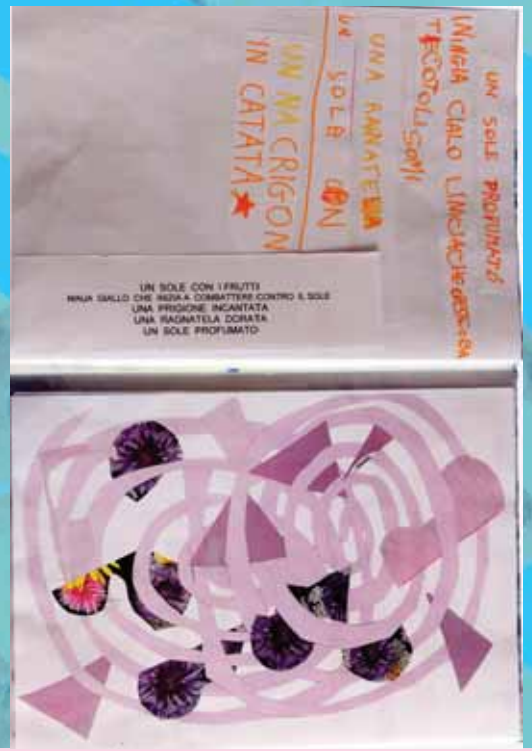
DIPINGERE
Se fossi un pittore,
dipingerei la casa di blu.
Se fossi un pittore,
andrei sulla luna
e butterei il mio pennello
sul mondo così lo dipingerei
di tutti i colori dell'arcobaleno.
Se fossi un pittore,
a quelli che piangono,
con il mio pennello,
li farei diventare azzurri
come le gocce del mare.
Dipingerei tutti i sorrisi di rosso fuoco.

Prosa 2° premio

"PROVE DI SCRITTURA? SÌ…MA A COLORI"

Classe I A – I D, gruppo misto alternativo,
Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

UN VENTO E UN TORNADO
UN VULCANO VIOLA CHE GIRA
UN FILO CHE LEGA UNA PERSONA
NINJA VIOLA CHE COMBATTE
UN TUBO PER DIVERTIRSI SCIVOLANDO



UN SOLE CON I FRUTTI
NINJA GIALLO CHE INIZIA A COMBATTERE CONTRO IL SOLE
UNA PRIGIONE INCANTATA
UNA RAGNATELA DORATA
UN SOLE PROFUMATO

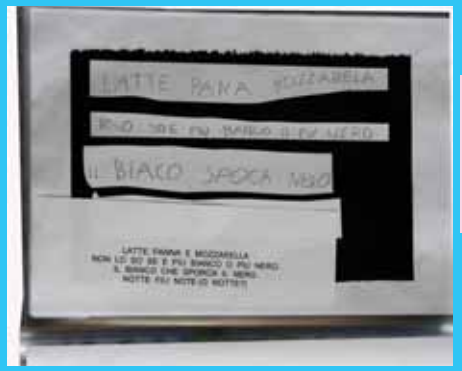
UN VASSOIO DI FRUTTA
UN TAPPETO GRANDE
LA FINESTRA DELLA FATA
UNO SPECCHIO MAGICO
NINJA ROSSO CHE VA A CARPONI

INSALATA DOLCE SENZA SALE
BASTA SONO STANCO
ERBA SPARSA FRA I SASSI
INSALATA CROCCANTE
SASSI ERBA PESCI

A ME MI SEMBRA
UNO SCIVOLO PER…
LA TV DELLE FARFALLE
L'ACQUARIO DEI PESCI
IO VADO IN AVANTI E SEMBRA
CHE LE COSE SI AVVICINANO

UNA GABBIA DI CATTIVI
NO
UNA RETE PER LEONI
IL CANCELLO DEL CASTELLO
IL SACCO DELLA STREGA
L'OROLOGIO DEL MAGO CATTIVO CHE
FERMA IL TEMPO

LA COPERTA DELLA SIRENA
UN MARE DI VELLUTO
HO DETTO BASTA NON SCRIVO
E INVECE DOPO HA SCRITTO
UN MARE DI GIOCATTOLI PER PESCI



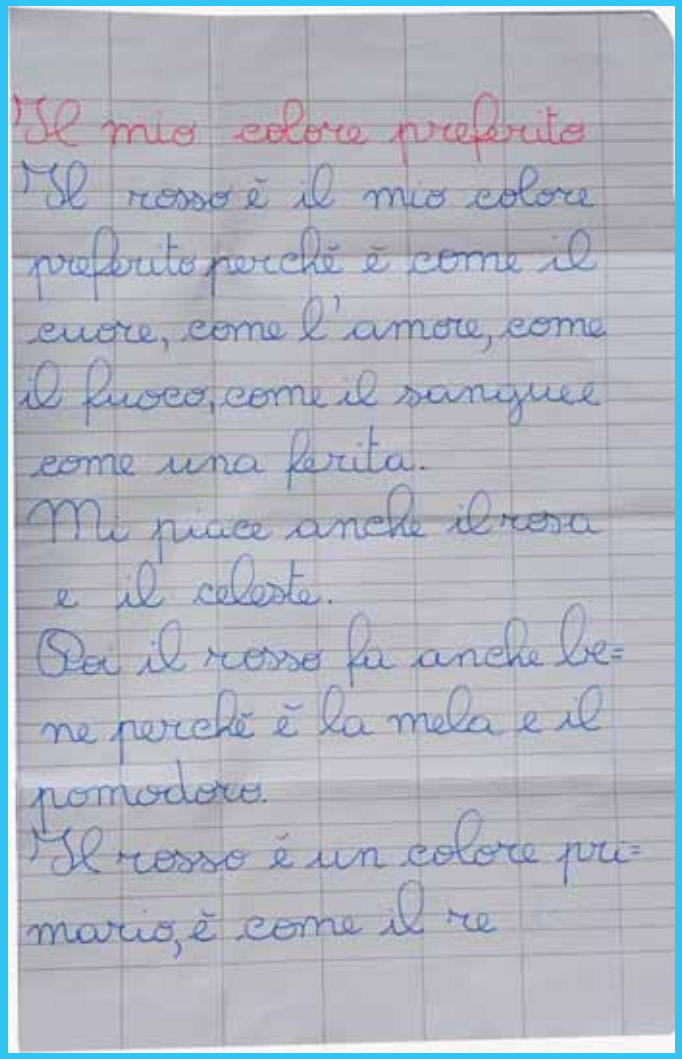
LATTE PANNA E MOZZARELLA
NON LO SO SE È PIÙ BIANCO O PIÙ NERO
IL BIANCO CHE SPORCA IL NERO
NOTTE FILI NOTE (O NOTTE?)

I VOLI DI ALTALENA
LA STRADA DELLE FATE
L'AMACA DEGLI GNOMI
LA STRADA DEI PORCELLINI
LA MAMMA HA PREPARATO
IL BUDINO CON LA FRAGOLA

Prosa 3° premio

"IL MIO COLORE PREFERITO"

Pierucci Anna, classe II Scuola Primaria "A. Capitini" Villa-Soccorso
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)



Il mio colore preferito
Il rosso è il mio colore
preferito perchè è come il
cuore, come l'amore, come
il fuoco, come il sangue
come una ferita.
Mi piace anche il rosa
e il celeste.
Poi il rosso fa anche be=
ne perchè è la mela e il
pomodoro.
Il rosso è un colore pri=
mario, è come il re

dei colori.
Io ho pure un libro
rosso!

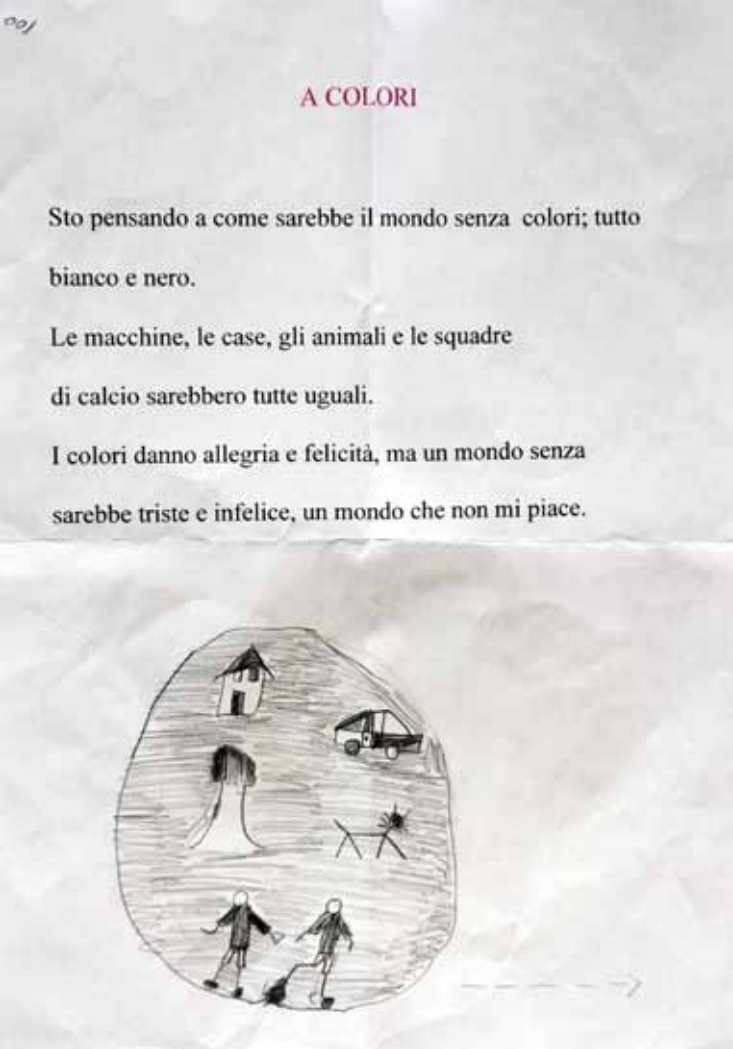
IL MIO COLORE PREFERITO

Il rosso è il mio colore preferito perché è come il cuore, come l'amore, come il fuoco, come il sangue e come una ferita.
Mi piace anche il rosa e il celeste.
Poi il rosso fa anche bene perché è la mela e il pomodoro.
Il rosso è un colore primario, è come il re dei colori.
Io ho pure un libro rosso!

Prosa segnalato

"A COLORI"

Ilacqua Alessandro, classe I B Scuola Primaria di Castiglione del Lago
Direzione Didattica "Franco Rasetti" Castiglione del Lago (PG)

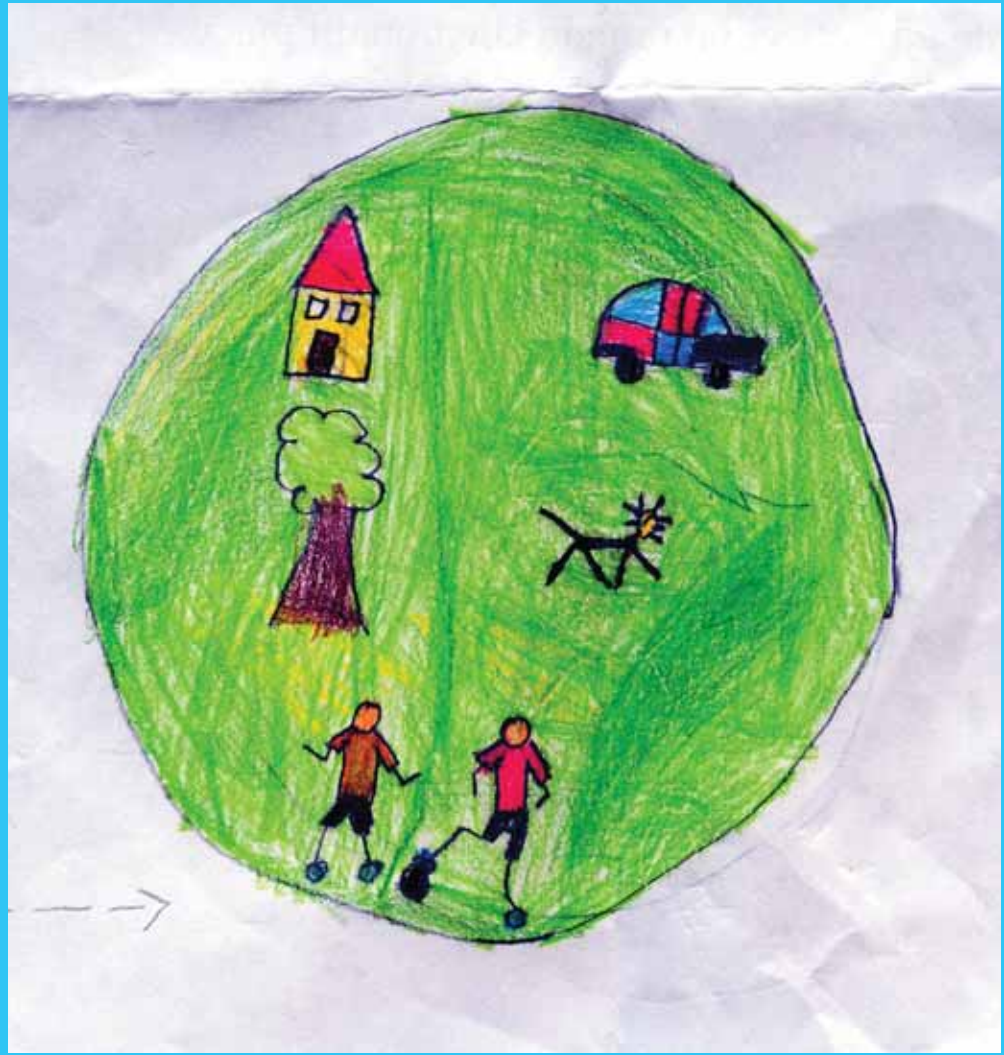


A COLORI

Sto pensando a come sarebbe il mondo senza colori; tutto bianco e nero.

Le macchine, le case, gli animali e le squadre di calcio sarebbero tutte uguali.

I colori danno allegria e felicità, ma un mondo senza sarebbe triste e infelice, un mondo che non mi piace.



Prosa segnalato

"ALBERI"

Classe I B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

Oggi coloriamo gli alberi con Pinocchio-Occhiopino.

Platanaso è l'albero che ha fiuto.
Monsalice è l'albero che ti accarezza.

Collarice si mette tante collane.
Ditalloro è poco educato perché indica con il dito.

Pioppollice non fa l'imperatore romano, dice solo: "Tutto O.K!"
Fegatasso digerisce anche un sasso.

Fagginocchio è l'albero calciatore.
Pancipresso si è stancato di essere magro.

Sederovere ti fa posto per sederti.
Boccabete canta le canzoni di Natale.

Spallacero consola gli amici tristi.
Francarpino ti aspetta e non ti lascia indietro.

Gomitolmo mangia con i gomiti sul tavolo.
Polsoleccio è molto puntuale e sa le ore di tutto il mondo.

Cervellarice sa tutta la matematica a memoria.
Querciorecchio è un vecchio saggio, ma è un po' sordo.

Tallontano è l'albero solitario, però cerca la sua albera.
Nucarrubo è vanitoso mette i fiocchi e si specchia.

III CATEGORIA: Poesia - classi 3ᵉ - 4ᵉ - 5ᵉ Scuola Primaria

Poesia 1° premio

"CIAO COLORI"

Cerbella Marta, classe IV B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

CIAO COLORI.,

Ciao sono Marta,
che fa rima con carta,
dove è scritta questa filastrocca,
al sapore di albicocca.
La carta è bianca
e il mio papà lavora in banca.
La banca è gialla
e il mio fratello gioca a palla.
La palla è blu,
vieni a giocare anche tu!
Il campo da calcio è verde,
una squadra vince e una perde.

Intorno al campo,

dentro i fossi,
crescono tanti papaveri rossi!
Una strada è nera
ed una marrone,
basta poesia me ne torno a Magione!!!

Poesia 2° premio

"COLORI IN CUCINA"

Brogioni Anna, classe IV B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

COLORI IN CUCINA

In cucina tra lo stupore
mangio pane e colore!
Se affetto rosso e salame
mi gusto pane e rossame.
Se spalmo rosa e nutella
mi mangio pane e rosatella.
Se preparo verde e formaggio
mi "pappo" pane e verderaggio.
Se raccolgo grigio e pomodoro
mi sazio con pane e grigiodoro.
Se mescolo giallo e burro
mi carico con pane e giallurro.
Se taglio blu e prosciutto
mi delizio con pane e blusciutto.
In cucina tra i colori
son più allegri anche i sapori!

Poesia 3° premio

"PER ME I COLORI"

Musango Riccardo, classe IV B Scuola Primaria "Lombardo Radice" Magione
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

PER ME I COLORI...

Inventiamoci, con i colori, una poesia
e mettiamoci dentro la nostra fantasia!!

Per me il rosso rappresenta il sapore
che pian piano illumina il nostro cuore!

Il nero è un colore pauroso e oscuro
che io immagino roccioso e duro.

Il marrone è uno dei colori che mi piace
e io lo paragono ad una persona vivace.

Il giallo è un colore sempre contento
e quando deve ascoltare la lezione non sta mai attento.

Il verde per me è uno dei colori più brutti
e penso che ormai lo sanno già tutti!

Ho sempre pensato che il colore più chiaro fosse il grigio
è per questo che ogni volta che ci coloro pigio!!

Mi dispiace colori, non vi posso rimare tutti,
ho rimato quelli più belli ma non quelli più brutti!!

III CATEGORIA: Prosa - classi 3e - 4e - 5e Scuola Primaria

Prosa 1° Premio

"TUTTI I COLORI DELLE SORELLE"

Classe III Scuola Primaria di Agello

Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

Tutti i colori delle sorelle

Quando nasce una sorella per noi fratelli è uno shock vedere quel colore... e più le infiocchettate di , ROSA FUXIA, ROSA FRAGOLA, ROSA CHIARO e ROSA SCURO; noi l'unico colore che vediamo è NERO, NERO CARBONE, GRIGIO, GRIGIO PERLA, GRIGIO FUMO, GRIGIO ANTRACITE e scuro, scuro e scuro perché nulla è più sicuro!

Nella vita di un fratello la disdetta arriva con quel fiocco ROSA, un vero perenne fardello, che come i film del terrore è GIALLO, GIALLO CHIARO, BIANCO, BIANCO GHIACCIO, TRASPARENTE, OPALESCENTE.....insomma il suo arrivo è sconvolgente!

Dal giorno dell'evento la porta della nostra camera è come un semaforo bloccato sul ROSSO : guai se lei entra noi gridiamo a più non posso!

I genitori che dell'evento sono i veri fautori dicono che passerà e la calma arriverà, saremo sereni, affiatati e affezionati e allora sarà come dopo il temporale: il tepore del sole sentiremo e i colori dell'arcobaleno con stupore guarderemo!

Per ora a scuola andiamo contenti perché constatiamo con baldanza che noi maschi siamo in maggioranza e allora semaforo VERDE : alle femmine ne faremo di tutti i colori! Ma arriva la maestra che tocca i nostri cuori con giusti argomenti dai colori sereni come il cielo AZZURRO, AZZURRO CHIARO, AZZURRO SCURO, CELESTE, CELESTE CONFETTO, TURCHESE e COBALTO e allora facciamo un salto in alto, contenti la mano diamo alle nostre compagne :

Veronica occhi AZZURRO CIELO, Ilaria occhi VERDE PRATO .....e Cristina occhi COLOR CIOCCOLATO, in fondo... in fondo sono belle come le sorelle!

Ma attenzione, il semaforo è ancora color ARANCIONE

Prosa 2° Premio

A COLORI "LA RONDINE"

Pettinari Daniele, classe V C Scuola Primaria di Panicale
Istituto Comprensivo Panicale - Tavernelle (PG)

LA RONDINE

Quest'anno, come tutti gli anni, è arrivata la primavera e con essa le rondini….Fra queste rondini è arrivato Sid, che è una rondine maschio, molto resistente che non si ferma davanti a nulla.
Sid, mentre vola alla ricerca di un paesino, trova Panicale insieme a suo padre, sua madre e i suoi amici.
Sid ha il petto color bianco e il resto tutto nero, tale quale a sua madre, mentre suo padre ha il petto grigiastro e il resto nero scuro.
Mentre Sid e i suoi cari cercano un posto adatto dove fare il nido, Sid si ferma per vedere il bellissimo paesaggio di Panicale, ma i suoi amici e i suoi genitori vanno avanti perché non avevano visto che si era fermato.
Neanche Sid se n'era accorto che i suoi cari andavano avanti e sfortunatamente Sid si è perso.
Sid gira, gira per Panicale, ma vede solo alberi verdi, tetti rossi e macchine di tutti i colori.
Mentre Sid vola, per la prima volta si rende conto di quanti colori ci sono in un piccolo paese: il nero dell'asfalto, le case (rosse, gialle, grigie e marroni) macchine rosse, nere, blu, grigie e gialle, il verde degli alberi, i fiori viola, rossi, gialli, verdi e arancioni.
Mentre Sid si riposa in cima alla chiesa vede i suoi genitori e i suoi amici che volano vicino al campetto, e allora vola verso di loro.
Sid, i suoi genitori e i suoi amici decidono di fare il nido sull'albero più bello e alto del campetto che è un pino altissimo e tutto verde con la corteccia marroncina.
Un pomeriggio mentre Sid e i suoi cari dormivano, sentirono i rimbalzi del pallone e le grida di bambini, così si svegliarono.
I bambini erano forti a calcio e veloci, avevano le magliette rosse, blu, verdi, bianche e nere, il pallone era rosso, nero e grigio.
Quando gli uccellini vedono e sentono l'allegria dei bambini, decidono di restare a Panicale fino a settembre perché Panicale gli piace moltissimo ed anche grazie alla natura e ai colori: rosso, blu, marrone, grigio, nero, verde, bianco, che colori stupendi.
W PANICALE
W I COLORI
WW LE RONDINI

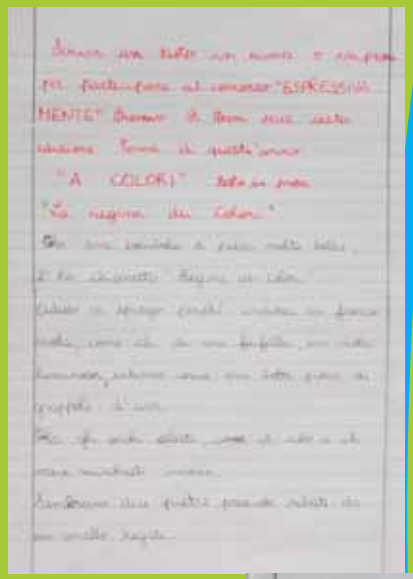
Prosa 3° Premio

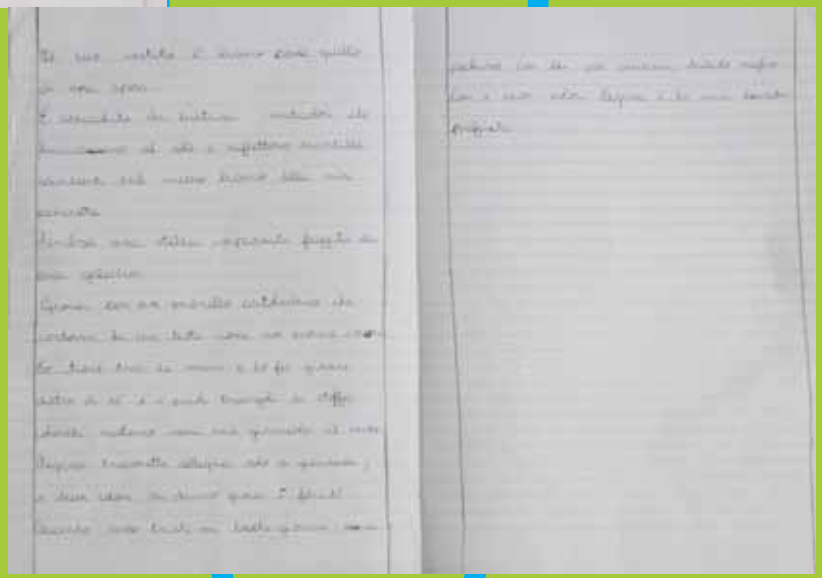
"LA REGINA DEI COLORI"

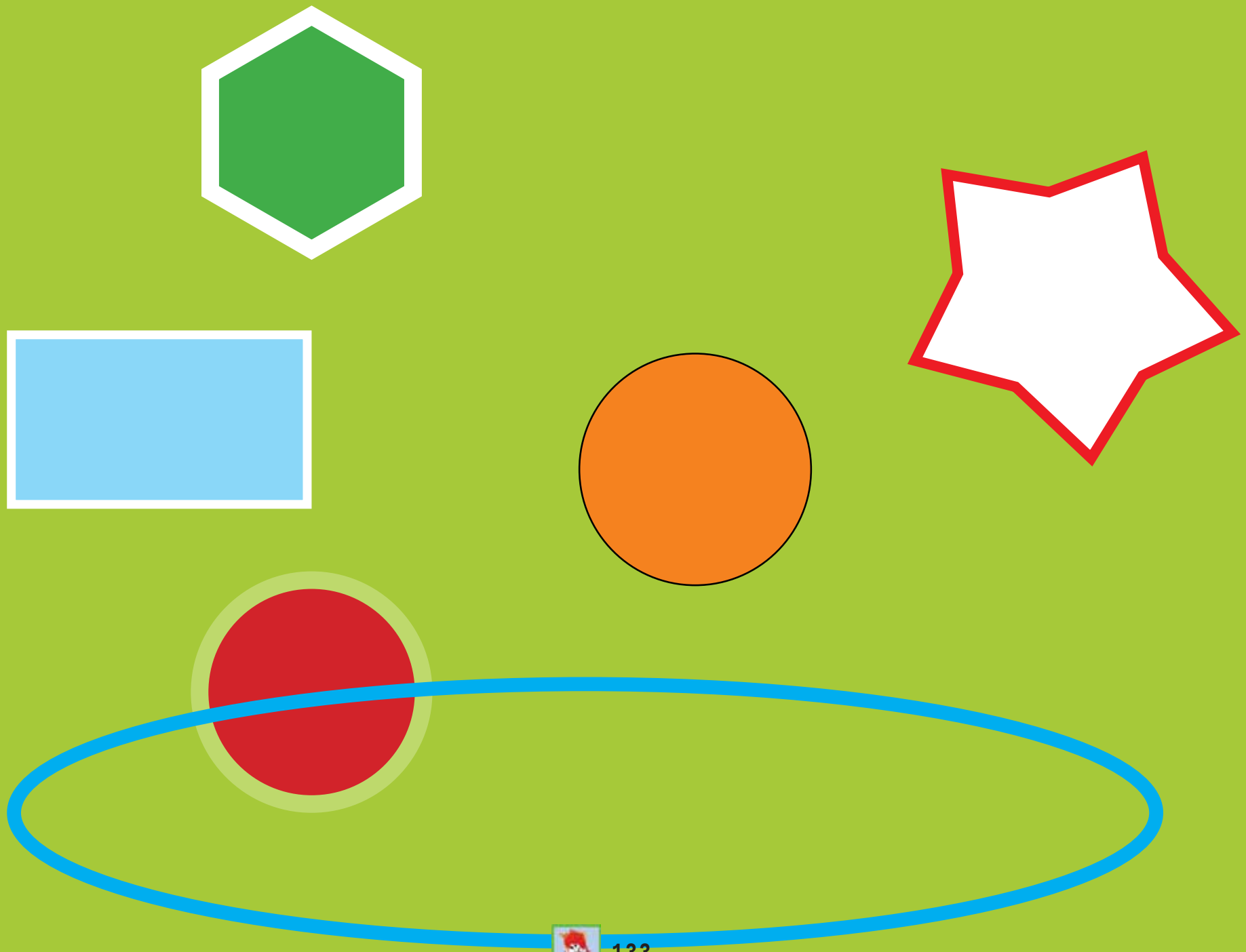
Tondini Alice, classe IV Scuola Primaria Agello
Direzione Didattica Statale di Magione (PG)

" La Regina dei colori"

Ho una bambola di pezza molto bella;
l'ho chiamata "Regina dei Colori" .
Adesso vi spiego perché: indossa un fiocco viola,
come ali di una farfalla, un viola luminoso,
intenso come una botte piena di
grappoli d'uva.
Ha gli occhi celesti, come il cielo e il
mare mischiati insieme.
Sembrano due pietre preziose rubate da
un anello regale.
Il suo vestito è bianco come quello
di una sposa.
È arricchito da lustrini multicolori che
luccicano al sole e riflettono scintille
iridescenti sul muro bianco della mia
cameretta.
Sembra una stella impazzita fuggita da
una galassia.
Gioca con un ombrello arcobaleno che
contorna la sua testa come un'enorme corona.
Lo tiene tra le mani e lo fa girare dietro di sé
e i piccoli triangoli di stoffa
colorati ruotano come una girandola al vento;
i suoi colori mi danno gioia e felicità.
Quando sono triste, mi basta giocare un pochino
con lei per sentirmi subito meglio.
Con i suoi colori Regina è la mia bambola preferita.







"ESPRESSIVA...MENTE" A COLORI

Premio Rolando Ferri 2012 - sesta edizione